

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO AL **31/12/2019**

Il Presidente **Antonio Catricalà**



RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO AL **31/12/2019**

Il Presidente **Antonio Catricalà**

© **OAM, 2020**

Indirizzo

Via Galilei, 3
00185 Roma – Italia

Telefono

+39 06.688251

Sito internet

<https://www.organismo-am.it>

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

INDICE

PREMESSA.....	7
ACCORDO EBA (AUTORITÀ BANCARIA EUROPEA) – OAM PER SCAMBIO	
INFORMAZIONI IN MATERIA ANTIRICICLAGGIO.....	8
ANALISI DEL QUADRO NORMATIVO.....	8
<i>Livello Europeo.....</i>	<i>8</i>
<i>Livello Nazionale.....</i>	<i>10</i>
<i>Consultazioni pubbliche a cui l'OAM ha partecipato nel 2019.....</i>	<i>11</i>
TRASFORMAZIONE OAM IN FONDAZIONE – NUOVO STATUTO.....	11
1. ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DELL'OAM.....	14
2. GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA NEL 2019.....	15
INTRODUZIONE.....	15
FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	18
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	18
VALUTAZIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO, DI LIQUIDITÀ E RISCHIO DI CREDITO.....	18
INDICATORI FINANZIARI.....	19
INFORMATIVA SULL'AMBIENTE.....	19
INFORMATIVA SULLA GESTIONE DEL PERSONALE.....	19
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO.....	20
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E	
IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI.....	20
AZIONI PROPRIE.....	20
AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE.....	20
USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA	
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO	
DELL'ESERCIZIO.....	20
SEDI SECONDARIE.....	20
3. GESTIONE ELENCHI.....	21
INTRODUZIONE.....	21
ELENCHI E REGISTRI OAM.....	21
<i>Confronto e analisi dati 2018 – 2019.....</i>	<i>23</i>
REGISTRO DEI CAMBIAVALUTE.....	25
<i>Dati al 31/12/2019.....</i>	<i>25</i>
REGISTRO OPERATORI COMPRO ORO.....	26
<i>Dati al 31/12/2019.....</i>	<i>27</i>
AGENTI DI IP/IMEL COMUNITARI.....	28

PROVA D'ESAME	29
PROVA VALUTATIVA	30
ALTRE ATTIVITÀ DI VERIFICA E PROGETTUALI	30
<i>Verifica mirata sul possesso dei requisiti di onorabilità</i>	30
<i>Verifica aggiornamento dati sulle polizze assicurative degli iscritti</i>	30
<i>Kit dell'iscritto OAM</i>	30
<i>Simulatore Prove d'esame e Prova Valutativa</i>	31
PIANO DI ATTIVITÀ PER IL 2020	31
4. ATTIVITÀ DI VIGILANZA	33
INTRODUZIONE	33
PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO E PIANO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE ANNO 2019	33
ATTIVITÀ DI CONTROLLO CENTRALIZZATO	34
<i>Verifica del requisito di professionalità concernente il titolo</i>	34
<i>La verifica dell'obbligo di aggiornamento professionale</i>	34
<i>Verifica del requisito di onorabilità</i>	35
<i>La verifica del possesso di una polizza assicurativa professionale R.C.</i>	35
<i>L'incompatibilità tra le attività di agenzia in attività finanziaria e di mediazione creditizia</i>	36
<i>L'indipendenza nello svolgimento dell'attività di mediazione creditizia</i>	36
<i>La trasmissione per via telematica delle negoziazioni effettuate dai Cambiavalute iscritti e l'obbligo di pagamento del relativo contributo di iscrizione</i>	36
<i>L'operatività delle piattaforme di comparazione di offerte di credito</i>	36
<i>La corretta operatività in merito all'intermediazione di operazioni di cessione del quinto</i>	37
<i>Controlli derivanti dalla convenzione stipulata con Infocamere</i>	37
<i>Controlli a distanza che hanno condotto alla pianificazione di specifici accertamenti ispettivi in loco</i>	38
CONTROLLI DERIVANTI DAL PROTOCOLLO D'INTESA CON ENASARCO	38
<i>Segnalazioni ricevute da parte di Autorità</i>	39
RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON LA GUARDIA DI FINANZA NELL'AMBITO DEL PROTOCOLLO D'INTESA	40
SCAMBI DI INFORMAZIONI CON AUTORITÀ	42
UTILIZZO DELLA "RACCOMANDAZIONE"	42
5. ATTIVITÀ E PROGETTI DI INFORMATION TECHNOLOGY E PRIVACY	44
INTRODUZIONE	44
INFORMATION SECURITY	44
IMPLEMENTAZIONI DEL SISTEMA GESTIONALE DELL'ORGANISMO	44
PIANO DI ATTIVITÀ PER IL 2020	45
6. AFFARI LEGALI	46
INTRODUZIONE	46

*Regolamento integrativo concernente la procedura sanzionatoria per le violazioni accertate dall'Organismo nell'esercizio dei propri compiti di controllo e la procedura di cancellazione ai sensi dell'art. 128-duodecies, comma 3, del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.....*47

*Regolamento integrativo concernente la procedura sanzionatoria esperibile nei confronti degli Operatori Compro oro ai sensi dell'art. 9 D.Lgs. N. 92/2017*47

*Circolari e Comunicazioni Interpretative*48

*Procedure Sanzionatorie*50

*Procedimenti penali*50

*Osservatorio sull'abusivismo*50

*OAM Trasparente*50

PIANO DI ATTIVITÀ PER IL 2020.....51

PREMESSA

L'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi (di seguito "OAM" o "Organismo") è stato istituito con il Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141 (di seguito "D.Lgs. n. 141/2010"), che ha recepito la direttiva europea 2008/48/CE sui contratti di credito ai consumatori e introdotto il nuovo titolo VI-*bis* del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico Bancario, di seguito "TUB").

L'OAM, istituzionalmente preposto alla cura e alla salvaguardia dell'interesse primario della tutela del consumatore nel settore dell'intermediazione creditizia, ha visto, nel corso del tempo, ampliare le proprie competenze attraverso l'istituzione presso di esso anche dei Registri dei Cambiavalute, degli Operatori Compro oro, nonché dei Soggetti convenzionati.

Quest'ultimo Registro e relativa Sottosezione, ad accesso riservato alle Autorità competenti ed agli Istituti di pagamento¹, così come la Sezione speciale del Registro dei Cambiavalute, riservata ai prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale, saranno invece operativi non appena si completerà l'*iter* normativo attuativo prescritto *ex lege*².

Gli Elenchi e i Registri tenuti dall'OAM sono predisposti, tra l'altro, per dare pubblicità alle informazioni essenziali relative ai soggetti iscritti, al fine di assicurare un servizio utile sia agli operatori di settore ma soprattutto ai consumatori che desiderano entrare in contatto con queste categorie iscritte.

Per l'esercizio dei suddetti compiti, l'Organismo è dotato di poteri di verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento per l'iscrizione negli Elenchi o Registri, di vigilanza e sanzionatori.

¹ Registro dei Soggetti convenzionati ed Agenti di prestatori di servizi di pagamento e Istituti emittenti moneta elettronica, di cui all'articolo 45 del D.Lgs. 231/2007, in attuazione della Direttiva (UE) 2015/849 "IV Direttiva Antiriciclaggio".

² Alla data del 31/12/2019, non sono ancora entrati in vigore sia il Decreto ministeriale recante le modalità tecniche per l'alimentazione e consultazione del Registro dei Soggetti convenzionati che il Decreto ministeriale sulle modalità e tempistiche con cui i prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale sono tenuti a comunicare al Ministero dell'Economia e Finanze la propria operatività sul territorio nazionale (di cui all'art.8 del D.Lgs 90/2017, attuativo della "IV Direttiva Antiriciclaggio"). Per quest'ultimo Decreto, in particolare, l'art. 5 del d. lgs. n. 125/2019 ha portato a 36 mesi il termine per l'adozione dello stesso.

ACCORDO EBA (AUTORITÀ BANCARIA EUROPEA) – OAM PER SCAMBIO INFORMAZIONI IN MATERIA ANTIRICICLAGGIO

In data 10 gennaio 2019, l’Autorità Bancaria Europea (EBA) e l’Organismo hanno sottoscritto un “Accordo sulle modalità pratiche per lo scambio di informazioni” nell’ambito della prevenzione e del contrasto al riciclaggio di denaro ai sensi dell’art 57(a) paragrafo 2 della Direttiva UE 2015/849.

In particolare, è stato chiesto all’OAM di partecipare a un sistema di cooperazione sovranazionale per promuovere lo scambio di informazioni in materia antiriciclaggio (AML) tra la BCE e le autorità nazionali che vigilano su specifiche categorie di operatori.

Al momento, l’iniziativa è circoscritta al settore dei Cambiavalute («*bureaux de change*»), in conformità alle norme europee vigenti (articolo 3, paragrafo 2, punto 2, lettera a), della direttiva 2015/849).

ANALISI DEL QUADRO NORMATIVO

Livello Europeo

Il 2019 è stato un anno di transizione per la legislazione europea in materia creditizia, dovuto, in particolare, alla nomina, a seguito delle elezioni europee tenutesi in primavera, dei nuovi componenti dell’esecutivo europeo.

Ad ogni modo, sono state poste le basi per un’intensa attività legislativa e regolamentare che negli anni a venire interesserà principalmente due macro-aree: il credito ai consumatori, da un lato, e la lotta al riciclaggio del denaro e al finanziamento del terrorismo, dall’altro.

Per quanto riguarda il primo profilo, è sufficiente ricordare che, dopo più di dieci anni dall’adozione della direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di credito ai consumatori, ad inizio 2019 è stata avviata a livello europeo un’importante consultazione pubblica per verificare se la direttiva sia ancora oggi adatta allo scopo, tenuto conto di tutti gli sviluppi e di tutte le innovazioni registrate nel mercato del credito ai consumatori dal 2008 in poi, compreso l’ambito dell’intermediazione creditizia. Su tutte, il sempre maggior impatto della tecnologia digitale sulla prestazione e distribuzione dei servizi finanziari nei confronti dei cittadini.

In proposito, a dicembre 2019 si è registrato un importante passo in avanti verso il raggiungimento di un accordo tra le istituzioni europee sul testo del futuro regolamento

europeo che disciplinerà il crescente fenomeno del c.d. finanziamento collettivo o *crowdfunding*.

Rilevante per il settore è stata anche l'approvazione della direttiva europea (UE) 2019/2161, per una migliore applicazione e una modernizzazione delle norme dell'Unione relative alla protezione dei consumatori.

Per quanto concerne, invece, il secondo profilo, la lotta delle Istituzioni nazionali ed europee al riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, occorre ricordare che nel mese di luglio è stata adottata, a livello europeo, una rilevante comunicazione (COM(2019)360 *final*) in cui sono stati sottolineati aspetti sia positivi sia negativi della normativa europea.

Per quanto riguarda i primi, si è evidenziata la continua azione legislativa e regolamentare europea in questo settore, citando, a titolo esemplificativo, la recente direttiva (UE) 2019/1153 che reca disposizioni per agevolare l'uso di informazioni finanziarie e di altro tipo.

In merito agli aspetti negativi, invece, è stato sottolineato che esistono ancora oggi importanti divergenze nell'applicazione del quadro normativo all'interno dell'Europa, che pongono un limite strutturale alla capacità effettiva dell'Unione europea e degli Stati membri di prevenire l'utilizzo del sistema finanziario per scopi illegittimi.

Poste le basi nel 2019, il 2020 sarà dunque l'anno in cui sarà costruito un sempre più efficace sistema normativo europeo che tuteli consumatori e imprese che operano nel settore creditizio, sfruttando nel contempo le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica.

La oramai nota sentenza pronunciata dalla Corte di Giustizia Europea a settembre 2019, in merito alla restituzione dei costi addebitati al cliente in caso di estinzione anticipata del finanziamento (c.d. sentenza Lexitor), ha modificato la consolidata interpretazione che voleva rimborsabili le sole spese *recurring*, includendo altresì le cosiddette spese *up front*.

L'Organismo si è già pubblicamente espresso, ritenendo che la rilettura fornita dalla Corte Europea potrebbe causare la fuoriuscita dal mercato di molteplici operatori (in particolare tra gli intermediari del credito) non in grado di assorbire gli effetti del sopravvenuto, inatteso e incerto onere restitutorio.

L'applicazione della sentenza ingenererà nuove dinamiche nei rapporti tra intermediari finanziari, intermediari del credito e consumatori, soprattutto nelle modalità di

remunerazione dei compensi e di rimborso degli oneri, fino ad oggi disciplinate in Italia con criteri chiari e trasparenti.

L'Organismo reputa, inoltre, ipotizzabile una recrudescenza dell'attività abusiva dell'intermediazione del credito e assai probabile l'occultamento dei canali di remunerazione al fine di sottrarre i compensi all'obbligo restitutorio.

Quanto sopra, probabilmente, porterà ad un riassetto del mercato con possibile contrazione del numero di operatori coinvolti, ad un incremento dei compensi provvigionali e, soprattutto, maggiori incertezze e opacità per il consumatore, in un settore vitale, delicato e irrinunciabile per l'economia delle famiglie italiane.

Livello Nazionale

Il 2019 è stato caratterizzato principalmente dal dibattito istituzionale che ha portato, nel mese di dicembre, all'adozione del decreto legislativo 4 ottobre 2019, n. 125.

Quest'ultimo, da un lato, ha modificato i decreti legislativi 25 maggio 2017, n. 90 e n. 92, dall'altro, recepisce, la direttiva (UE) 2018/843 in materia di prevenzione dell'uso del sistema finanziario ai fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo (c.d. direttiva V).

Il testo finale, entrato in vigore il 10 novembre 2019, ha in sostanza confermato quanto anticipato nel testo posto in consultazione pubblica dal Ministero dell'economia e finanze nel mese di aprile.

Una delle novità più importanti ha riguardato l'inclusione dei "prestatori di servizi di portafoglio digitale" tra i soggetti destinatari di obblighi di collaborazione attiva in materia di lotta al riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo, in conformità, tra l'altro, a quanto richiesto in sede internazionale dai parametri GAFI/FATF e in sede europea.

Per i predetti soggetti, e per i "prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale", solo una volta adottata a livello ministeriale la specifica normativa secondaria – procedimento ancora in corso – sarà prevista l'iscrizione in una nuova sezione speciale del registro dei Cambiavalute.

Pertanto, anche a livello nazionale, si conferma l'attenzione delle Istituzioni sugli effetti della tecnologia digitale nel settore dei servizi finanziari prestati da nuove categorie di operatori nei confronti dei cittadini.

Infatti, come registrato nel corso del 2019, le nuove tecnologie digitali stanno progressivamente modificando il settore finanziario e i modi di accesso ai servizi finanziari da parte di consumatori e imprese, generando, nel contempo, opportunità che permettano alle soluzioni basate sulla tecnologia digitale di migliorare l'accesso ai finanziamenti e l'inclusione finanziaria dei cittadini connessi digitalmente.

Quanto sopra è confermato inoltre da diversi rilevanti approfondimenti pubblicati nel 2019 dalle competenti autorità nazionali ed europee in materia di servizi di finanziamento, di pagamento, di investimento e di consulenza, basati su nuove tecnologie che nel corso dei prossimi anni apporteranno significative spinte innovative nel sistema finanziario italiano ed europeo, compreso il settore dell'intermediazione creditizia.

Anche a livello nazionale, dunque, si prospetta per il 2020 una serie di iniziative legislative e regolamentari che si proietteranno lungo un doppio binario: innovazione tecnologica, da una parte, e contrasto alle attività illecite, dall'altro, con lo scopo di permettere alle imprese di beneficiare delle nuove tecnologie e fornire ai clienti i prodotti più adeguati e accessibili, garantendo però un livello elevato di protezione per i consumatori e assicurando l'integrità del sistema finanziario.

Consultazioni pubbliche a cui l'OAM ha partecipato nel 2019

Nel corso del 2019, in forza dell'interesse dell'Organismo a partecipare ai procedimenti legislativi, europei e nazionali, che riguardano direttamente o indirettamente i soggetti iscritti agli Elenchi e Registri tenuti dall'OAM, l'OAM ha partecipato alla consultazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente lo schema del citato decreto legislativo per l'attuazione della direttiva (UE) 2018/843, che modifica la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

TRASFORMAZIONE OAM IN FONDAZIONE – NUOVO STATUTO

In data 10 maggio 2019, l'Assemblea OAM ha deliberato la trasformazione della forma giuridica di OAM da Associazione dotata di personalità giuridica in Fondazione e il relativo Statuto. Le modifiche statutarie sono state successivamente approvate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con parere favorevole di Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 19, comma 4, D.Lgs. n. 141/2010, in ragione dell'esigenza di assicurare il perseguimento dello scopo istituzionale dell'Organismo, in particolare attraverso il consolidamento patrimoniale.

L'*iter* di trasformazione è attualmente alla fase conclusiva di approvazione da parte della Prefettura.

L'assetto giuridico-organizzativo della Fondazione è stato ritenuto più adeguato allo svolgimento delle attività attribuite nel tempo dal legislatore all'OAM; la destinazione del patrimonio a garanzia del raggiungimento dello scopo di pubblica utilità rende, infatti, l'Organismo economicamente solido e maggiormente indipendente.

Lo Statuto definisce lo "scopo istituzionale" dell'Organismo inteso come tenuta e gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria dei Mediatori creditizi traendone gli elementi principali direttamente dalla fonte normativa primaria (articolo 128-*undecies* del TUB), la quale attribuisce all'OAM il potere di verificare il rispetto della disciplina a cui sono sottoposti gli Agenti e i Mediatori creditizi, anche con poteri sanzionatori.

Come noto, possono partecipare all'Organismo le associazioni o federazioni rappresentative a livello nazionale di:

- A.** le banche, gli intermediari finanziari, gli istituti di moneta elettronica e gli istituti di pagamento;
- B.** Agenti in attività finanziaria, Mediatori creditizi e Cambiavalute.

Il nuovo Statuto conferma la distinzione tra le due categorie di associazioni rappresentative, denominandole rispettivamente "Partecipanti A" e "Partecipanti B", mantenendo sostanzialmente inalterati i poteri precedentemente attribuiti alle Associazioni rappresentative delle due predette categorie affinché le stesse possano continuare ad avere una piena partecipazione alle attività dell'Organismo attraverso il proprio diritto di voto espresso in sede di Consiglio di Partecipanti (ex assemblea), lasciando inalterati i criteri di distribuzione dei voti.

In aggiunta, alla luce degli interventi normativi realizzati nel corso degli ultimi anni, è inserita all'interno dello Statuto una specifica disposizione denominata "altri scopi" che definisce gli ulteriori compiti – di carattere ancillare rispetto all'attività principale su Agenti e Mediatori – che l'OAM è tenuto a svolgere su altre categorie di soggetti, quali i Cambiavalute e gli Operatori Compro oro.

Ne consegue che, grazie al nuovo Statuto, le Associazioni rappresentative di Cambiavalute e di Operatori Compro oro potranno essere convocate per fini consultivi su questioni di carattere generale che riguardino direttamente tali operatori.

Le novità statutarie più significative riguardano i criteri di nomina del Comitato di gestione, prevedendo un sistema basato sulla presentazione di tre liste di candidati da parte dei partecipanti, da votare in modo incrociato, dopo una riduzione dei candidati operata tramite diretta partecipazione al voto da parte degli iscritti con modalità *on-line*.

Per i candidati alla carica di Presidente del Comitato di gestione, sono stati introdotti requisiti di professionalità e indipendenza rafforzati, analoghi a quelli prescritti dagli statuti

o leggi relative ad altri organismi o autorità. Segnatamente, per dare maggior rilievo all'indipendenza del Presidente, i candidati saranno scelti tra persone che abbiano rivestito incarichi istituzionali.

Per quanto concerne invece i soggetti candidati al ruolo di componente del Comitato di gestione, si confermano i requisiti di professionalità e indipendenza già previsti dal precedente Statuto.

In aggiunta, il *curriculum vitae* degli aspiranti candidati al ruolo di Presidente o di componente del Comitato sarà pubblicato sul portale OAM.

Si conferma poi la durata in carica di tre anni dei componenti del Comitato di gestione, tra cui il Presidente, e la rieleggibilità per due mandati.

Per quanto riguarda i criteri di nomina dei componenti del Collegio sindacale il nuovo Statuto stabilisce che una categoria di "Partecipanti" presenta una lista di tre candidati per la carica di Presidente da far votare agli iscritti negli Elenchi degli Agenti e Mediatori.

I restanti quattro componenti sono nominati dai Partecipanti B nell'ambito di una lista di cinque nominativi presentata dai Partecipanti A; i primi due con più voti saranno i componenti effettivi, il terzo e il quarto, invece, saranno i componenti supplenti.

É altresì prevista per il Collegio sindacale, sulla scorta di quanto descritto nella sezione relativa ai componenti del Comitato di gestione, la durata in carica di tre anni e la rieleggibilità per due mandati, con pubblicazione sul portale telematico dell'OAM del *curriculum vitae* degli aspiranti candidati sia al ruolo di Presidente che di sindaco.

Da ultimo, sono stati meglio esplicitati i compiti del Collegio sindacale di cui all'art. 14 e 14-bis.

1. ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DELL'OAM

L'OAM, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 141/2010 - fermo restando quanto previsto dall'articolo 128-*decies*, comma 2, del TUB - con riguardo agli Agenti in attività finanziaria e ai Mediatori creditizi, nel corso del 2019 ha provveduto a:

- accertare la sussistenza dei requisiti di professionalità e di onorabilità ai fini dell'iscrizione negli Elenchi;
- verificare la sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione negli Elenchi;
- verificare l'assenza di cause di incompatibilità, di sospensione e di cancellazione nei confronti degli iscritti negli Elenchi;
- verificare gli *standard* dei corsi di formazione che le società di mediazione e gli Agenti in attività finanziaria sono tenuti a svolgere nei confronti dei propri amministratori, direttori dipendenti, e collaboratori;
- stabilire i contenuti e le modalità della Prova Valutativa gestita dall'Organismo.

2. GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA NEL 2019

INTRODUZIONE

Nel corso del 2019 la gestione corrente economica e finanziaria si è svolta in maniera lineare e non si sono verificati eventi di particolare rilievo.

Stato Patrimoniale Attivo

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.157.182	1.045.889
II - Immobilizzazioni materiali	241.972	102.026
III - Immobilizzazioni finanziarie	206.103	206.653
Totale immobilizzazioni (B)	1.605.257	1.354.568
C) Attivo circolante		
II – Crediti	83.252	97.408
IV - Disponibilità liquide	6.831.120	7.309.224
Totale attivo circolante (C)	6.914.372	7.406.632
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	158.904	145.266
Totale attivo	8.678.533	8.906.466

Le immobilizzazioni immateriali comprendono prevalentemente beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze); tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Nella voce delle immobilizzazioni materiali (atri beni) è stato classificato prevalentemente il mobilio e le macchine d'ufficio elettroniche.

Nella voce immobilizzazioni finanziarie sono indicati i titoli che furono acquistati a fronte della fidejussione bancaria rilasciata da Unicredit a favore di OAM, a garanzia del contratto di locazione ex sede uffici. Tali titoli hanno scadenza settembre 2020.

In generale, la voce immobilizzazioni si è incrementata, nel corso dell'esercizio, prevalentemente per sviluppi e acquisti di *software* e si è decrementata per gli ammortamenti del periodo.

La voce Crediti accoglie le voci crediti tributari e prevalentemente crediti verso altri.

In quest'ultima voce sono indicate le quote di iscrizione agli elenchi e registri detenuti dall'Organismo, dovuti ma non ancora incassati.

Rispetto al passato esercizio, l'attivo circolante ha subito una variazione in diminuzione principalmente imputabile alla variazione delle disponibilità liquide.

Stato Patrimoniale Passivo

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
A) Patrimonio netto		
Totale patrimonio netto	7.211.735	6.872.620
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	136.551	294.071
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
Totale Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	505.106	406.105
D) Debiti		
Totale debiti	782.273	841.642
E) Ratei e risconti		
Risconti Passivi	42.868	492.028
Totale passivo	8.678.533	8.906.466

Nel corso dell'esercizio 2019 i movimenti che hanno interessato il patrimonio netto sono riferibili esclusivamente ai rigiri del risultato d'esercizio a riserve.

Il fondo rischi stanziato in bilancio copre i rischi per rimborsi o compensazioni di maggiori quote di iscrizione incassate nell'esercizio in esame o in quelli precedenti. L'Organismo ha in corso un processo continuo di riconciliazione di tali somme ai fini della loro restituzione o compensazione, ove possibile. Il decremento del fondo rappresenta le erogazioni restituite e riconciliate alla data del 31 dicembre 2019.

La voce per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

In bilancio sono stati iscritti prevalentemente debiti v/ fornitori, la variazione dei debiti è principalmente imputabile alla diversa tempistica di fatture passive ricevute e da ricevere a fine esercizio, il cui saldo è pertanto avvenuto o avverrà nel 2020.

Nella voce ratei e risconti sono iscritti risconti passivi che si riferiscono alla quota-parte di contributi ricevuti dagli operatori Compro Oro, Agenti e Mediatori, Agenti IP di

competenza economica 2020 e ai contributi per prove valutative di competenza primo trimestre 2020. Il saldo dell'esercizio precedente era relativo al risconto di quota parte dei contributi di iscrizione al registro Compro Oro incassati nel 2018 e imputati per competenza al primo semestre 2019.

Conto Economico

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
A) Proventi		
Totale proventi	6.505.013	5.756.954
B) Costi		
Totale costi	6.106.505	5.601.817
Differenza tra proventi e costi (A - B)	398.508	155.137
C) Proventi e oneri finanziari		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	31.408	25.649
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	429.916	180.786
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
IRAP	90.799	85.272
21) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	339.117	95.514

L'incremento del saldo complessivo a fine 2019 è prevalentemente dovuto ai contributi degli operatori Compro oro e in minor parte da un aumento delle iscrizioni per prove valutative.

L'incremento dei costi rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente a: progetti *sw* specifici, (progetto Guardia di Finanza per assistenza accesso ai dati OAM, progetto *wiper* per assistenza agli utenti OAM, realizzazione reportistica ufficio studi OAM; calcolo dovuti 2019 operatori Compro oro, implementazione sistema di *disaster recovery*); costi di manutenzione del nuovo sistema di gestione del personale oltre a maggiori oneri di assistenza per nuova infrastruttura conseguente al trasferimento di OAM nella nuova sede (supporto specialistico esterno alla funzione IT, attività di *Vulnerability Assessment*, Tool GDPR – progetto *privacy*).

Inoltre, sono stati sostenuti costi per canoni licenze in misura prevalentemente per rinnovo o accensione di licenze *software*.

L'aumento, rispetto al 2018, è relativo all'acquisto di ulteriori *software* per la nuova sede di Via Galilei.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono descritti nel seguente paragrafo congiuntamente ad alcune note sulla prevedibile evoluzione della gestione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il bilancio di previsione 2020 rappresenta la miglior stima dei proventi e oneri, nonché degli incassi e delle spese per l'anno prospettico.

Il bilancio di previsione 2020 è stato redatto ai sensi dell'art. 38 del regolamento adottato dall'OAM e composto dal conto economico previsionale, nonché dalla previsione della variazione di cassa dell'esercizio 2020, fu approvato dal Comitato di Gestione lo scorso 29 novembre 2019.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2019, a decorrere dal mese di marzo 2020, l'Italia per prima e successivamente quasi tutti gli altri paesi del mondo occidentale, sono entrati in una fase di gravissima crisi economica e finanziaria conseguente alla diffusione pandemica del virus COVID19. Tutti i governi, al fine di bloccare il diffondersi dell'infezione, hanno disposto la chiusura pressoché totale di tutte le attività economiche, imponendo ai cittadini dei diversi paesi un regime molto stretto di libertà di movimento. Tale situazione ha già generato effetti gravi sull'economia.

Anche l'Organismo sta mettendo in atto misure di contenimento dei costi di struttura e degli investimenti che erano previsti originariamente a *budget* sia per l'anno 2020 che per l'anno successivo, al fine di mitigare e contenere gli effetti negativi del contesto economico. Tali effetti sono comunque difficili da prevedere stante l'assenza di dati certi inerenti all'evoluzione della pandemia COVID19, la successiva ripresa delle attività economiche e la messa in atto di misure a sostegno all'economia.

La continuità aziendale per l'Organismo è garantita grazie alle riserve patrimoniali di cui è dotato; tuttavia la situazione ha imposto una significativa revisione del *budget* iniziale 2020, al fine di generare un contenimento dei costi di gestione per mitigare l'eventuale effetto di perdite economiche e finanziarie.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO, DI LIQUIDITÀ E RISCHIO DI CREDITO

L'Organismo è un ente senza scopo di lucro, i cui proventi derivano dai contributi di iscrizione agli elenchi per forza di legge. Tali contributi sono deliberati annualmente in via autonoma dal Comitato di Gestione dell'OAM, in misura tale da sostenere l'attività Caratteristica dell'Organismo stesso. D'altro verso, tenuto conto delle linee guida ricevute dalla Banca d'Italia, l'Organismo può impiegare le risorse finanziarie eccedenti le esigenze dell'attività corrente senza esposizione a particolari fattori di rischio. Le riserve patrimoniali liquide dell'Organismo si ritengono più che prudenziali.

Pertanto, il rischio finanziario e di liquidità a cui è soggetto l'OAM è del tutto irrilevante.

Con riguardo al rischio di credito, tenuto conto che il versamento dei contributi di iscrizione agli elenchi è del tutto obbligatorio per gli utenti, a pena di cancellazione e conseguente perdita del requisito necessario per operare sul mercato, lo stesso è residuale per OAM.

Non sussistono operazioni di incasso o pagamento in moneta diversa da quella nazionale, pertanto non vi sono i presupposti per un'esposizione dell'Organismo al rischio di cambio.

INDICATORI FINANZIARI

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che, sia per l'attività specifica svolta dall'Organismo, sia per la sua natura, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari al fine di una migliore comprensione dell'Ente, nonché dell'andamento e del risultato della gestione.

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

L'Organismo non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

INFORMATIVA SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera, è evidenziato nel seguente prospetto:

Dipendenti	2019	2018
Impiegati, Quadri e Dirigenti	45,80	41,42

Alla data del 31/12/2019 il personale dipendente risulta così costituito:

- Impiegati n. 44
- Quadri n. 5
- Dirigenti n. 1
- Operai n. 1

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Non si svolge alcuna attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Non sussistono parti correlate.

AZIONI PROPRIE

Fattispecie non applicabile. Il fondo comune a patrimonio netto è composto dai versamenti delle quote di partecipazione degli associati.

AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

Non sussiste tale fattispecie.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-*bis*) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, e per quanto già precedentemente esposto, l'Organismo non ha in uso strumenti finanziari.

SEDI SECONDARIE

Non sussistono sedi secondarie.

3. GESTIONE ELENCHI

INTRODUZIONE

La presente Relazione illustra i dati relativi all'anno 2019 inerenti alle funzioni proprie dell'Ufficio Elenchi e, in particolare, alla gestione di:

- Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi, inclusa la Sezione speciale dedicata agli Agenti in attività finanziaria che prestano esclusivamente servizi di pagamento per conto di IP/IMEL italiani;
- Registri dei Cambiavalute e degli Operatori Compro oro;
- procedura sanzionatoria per mancato pagamento dei contributi di iscrizione negli Elenchi;
- flussi informativi relativi agli Agenti nei servizi di pagamento per conto di IP/IMEL comunitari;
- organizzazione e svolgimento delle prove d'esame e delle prove valutative OAM;
- assistenza agli utenti, tramite il servizio dedicato di *INFO POINT*.

ELENCHI E REGISTRI OAM

SINTESI

Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e Mediatori creditizi

- n. 7.956 iscritti (- 596 rispetto al 2018)
 - n. 6.185 Agenti in attività finanziaria (78%)
 - n. 1.486 Agenti nella Sezione speciale servizi di pagamento (19%)
 - n. 285 Mediatori creditizi (3%)
- n. 7.154 iscritti operativi (90%), n. 799 non operativi (10%)
- n. 16.227 collaboratori (+ 1.413 rispetto al 2018)
 - n. 6.556 di società di agenzia in attività finanziaria (40%)
 - n. 5.786 di società di mediazione creditizia (36%)
 - n. 3.127 di società di agenzia nei servizi di pagamento (19%)

Registro dei Cambiavalute

- n. 104 iscritti (+ 7 rispetto al 2018)
 - n. 62 persone giuridiche
 - n. 42 persone fisiche
- n. 29 cancellati su istanza di parte (14 persone fisiche e 15 giuridiche)

- 348 sportelli operativi
 - 301 in capo a persone giuridiche (86%)
 - 47 in capo a persone fisiche (14%)

Registro degli Operatori Compro oro

- n. 3.629 iscritti (+ 526 dal 2018)
 - n. 1.818 persone giuridiche
 - n. 1.811 persone fisiche
- n. 1.885 attività prevalente / n. 1.744 attività secondaria
- n. 104 cancellati su istanza di parte (60 persone fisiche e 44 giuridiche)
- n. 6.075 sportelli operativi
 - 4.074 in capo a persone giuridiche (67%)
 - 2.001 in capo a persone fisiche (33%)

Confronto e analisi dati 2018 – 2019

La Tabella seguente mette a confronto i dati di chiusura degli anni 2018 e 2019: iscritti operativi e non operativi, cancellati e collaboratori.

Comparazione dati 2018/2019

Situazione Elenchi	2018	AGENTI		MED	AGENTI IP		2019	AGENTI		MED	AGENTI IP	
	31-dic	P.F.	P.G.	P.G.	P.F.	P.G.	31-dic	P.F.	P.G.	P.G.	P.F.	P.G.
Iscritti	8.552	5.405	929	299	1.744	175	7.956	5.237	948	285	1.335	151
- Operativi	7.269	4.562	857	288	1.404	158	7.154	4.609	899	275	1.227	144
- Non Operativi	1.283	843	72	11	340	17	799	627	48	10	107	7
- Sospesi	0	0	0	0	0	0	3	1	1	0	1	0
Collaboratori	14.814	591	6.109	5.076	85	2.953	16.227	643	6.556	5.786	115	3.127
- Agente Società Capitali			5.638			2.756			6.124			2.949
- Agente Società di Persone			471			197			432			178
Cancellati	6.601	4.501	566	146	1.195	193	8.197	5.299	657	182	1.817	242
- su istanza di parte / d'ufficio	3.794	2.665	444	120	452	113	4.258	2.972	500	143	510	133
- con provv. sanz. art.128 - <i>duodecies</i> , co.1	1.251	486	67	21	619	58	1.891	757	97	33	924	80
- con provv. sanz. art.128 - <i>duodecies</i> , co.3	1.556	1.350	55	5	124	22	2.048	1.570	60	6	383	29

La differenza (Δ) tra i dati della tabella di cui sopra sono rappresentati nella seguente Tabella.

Comparazione 2018/2019

Δ Annuale	Totale	AGENTI		MED	AGENTI IP	
		P.F.	P.G.	P.G.	P.F.	P.G.
Iscritti	-596	-168	19	-14	-409	-24
- Operativi	-115	47	42	-13	-177	-14
- Non Operativi	-484	-216	-24	-1	-233	-10
- Sospesi	3	1	1	0	1	0
Collaboratori	1.413	52	447	710	30	174
- Agente Società Capitali			486			193
- Agente Società di Persone			-39			-19
Cancellati	1.596	798	91	36	622	49
- su istanza di parte / d'ufficio	464	307	56	23	58	20
- con provv. sanz. art.128 - duodecies, co.1	640	271	30	12	305	22
- con provv. sanz. art.128 - duodecies, co.3	492	220	5	1	259	7

Dalla comparazione dei dati emerge che, rispetto alla chiusura del 2018, la popolazione degli iscritti è diminuita di 596 unità (7%), di cui oltre l'80% costituito da iscritti non operativi. Il generale decremento numerico registrato, può giustificarsi con l'applicazione di oltre 1.130 provvedimenti di cancellazione, in più rispetto al precedente esercizio, adottati dall'Organismo (per violazione dell'art.128-duodecies, commi 1 e 3 del TUB – cfr. Tabella sopra), di cui n. 320 per mancato pagamento dei contributi di iscrizione negli Elenchi, i quali hanno riguardato principalmente gli Agenti in attività finanziaria e nei servizi di pagamento (persone fisiche).

Gli Agenti in attività finanziaria, sotto forma di persone giuridiche, hanno invece registrato un aumento (+19), ancorché lieve.

Per quanto riguarda la categoria dei dipendenti/collaboratori degli iscritti, si registra complessivamente un deciso aumento di 1.413 unità, per un totale di 16.227 soggetti. La crescita di tali rapporti instaurati ha riguardato tutti i settori: in particolare, la mediazione creditizia registra il maggiore incremento (+ 710), pari a circa il 50% dell'aumento totale registrato; le agenzie finanziarie, sotto forma di persone giuridiche, incidono per oltre il 30% (+447).

Con riferimento ai soggetti cancellati dagli Elenchi nel corso del 2019, si conta un incremento di 1.596 unità, in numero doppio rispetto a quanto registrato nel 2018 (n. 765): mentre il numero di cancellazioni su istanza di parte è diminuito del 13% (n. 536 nel 2018 contro n. 464 nel 2019), è invece aumentato in modo determinante (+ 394%) il numero di soggetti cancellati con provvedimenti sanzionatori dell'Organismo (per procedimenti in capo agli Uffici Elenchi, Vigilanza e Legale), con un incremento di 1.132 nel 2019. Tali provvedimenti hanno riguardato principalmente le persone fisiche nelle categorie degli Agenti in attività finanziaria (per il 43%) e degli Agenti nei servizi di pagamento (per il 50%).

REGISTRO DEI CAMBIAVALUTE

SINTESI

Registro dei Cambiavalute

- n. 104 iscritti (+ 7 rispetto al 2018)
 - n. 62 persone giuridiche
 - n. 42 persone fisiche
- n. 29 cancellati su istanza di parte (14 persone fisiche e 15 giuridiche)
- 348 sportelli operativi
 - 301 in capo a persone giuridiche (86%)
 - 47 in capo a persone fisiche (14%)

Dati al 31/12/2019

L'Ufficio Elenchi cura la gestione del Registro dei Cambiavalute e dell'apposito applicativo per il caricamento mensile dei flussi relativi alle transazioni effettuate dai soggetti iscritti nel Registro. Con riferimento ai 104 iscritti risultanti in totale a fine 2019 (Tabella seguente), il 60% è costituito da persone giuridiche a fronte del 40% di persone fisiche. Dei 348 sportelli operativi, oltre l'86% (301) è in capo a persone giuridiche, mentre oltre il 94% degli iscritti risulta operare con meno di 5 sportelli operativi.

Dati Registro al 31/12/2019

Registro Cambiavalute	TOTALE	≤ 5 Sportelli		> 5 Sportelli	
		P.F.	P.G.	P.F.	P.G.
Iscritti	104	42	56	0	6
Non autorizzati ad operare	0	0	0	0	0
Cancellati	29	14	15	0	0
Sportelli Operativi	348	47	86	0	215

REGISTRO OPERATORI COMPRO ORO

SINTESI

Registro degli Operatori Compro oro

- n. 3.629 iscritti (+ 526 dal 2018)
 - n. 1.818 persone giuridiche
 - n. 1.811 persone fisiche
- n. 1.885 Attività Prevalente / n. 1.744 attività secondaria
- n. 104 cancellati su istanza di parte (60 persone fisiche e 44 giuridiche)
- n. 6.075 sportelli operativi
 - 4.074 in capo a persone giuridiche (67%)
 - 2.001 in capo a persone fisiche (33%)

Dati al 31/12/2019

Nella seguente Tabella sono forniti i dettagli circa l'esito, al 31/12/2019, dell'istruttoria eseguita sui procedimenti di iscrizione, variazione e cancellazione dal Registro: a fronte di oltre 4.382 utenti che hanno creato una propria area riservata sul sito dell'Organismo come Operatori Compro oro, a fine anno sono risultati iscritti n. 3.629 Operatori, equamente distribuiti tra persone fisiche e giuridiche, e cancellati n. 104.

Registro Operatori Compro oro al 31/12/2019

Dettaglio Stato	Fisica	Giuridica	TOT	%
Registrati	2.237	2.145	4.382	100%
di cui Iscritti	1.811	1.818	3.629	83%
di cui Cancellati	60	44	104	2%

Con particolare riferimento agli utenti registrati sul portale dell'OAM, (cfr. tabella precedente), al 31/12/2019 risultano 649 soggetti che non sono né iscritti né cancellati. Oltre a tali soggetti, il numero degli iscritti appare ulteriormente limitato rispetto alle reali dimensioni degli operatori che esercitano l'attività di compravendita o permuta di preziosi usati (gioiellerie e laboratori artigiani).

AGENTI DI IP/IMEL COMUNITARI

Ai sensi dell'art. 128-*quater*, comma 7, del TUB, gli Agenti nei servizi di pagamento che operano per conto di IMEL/IP comunitari, direttamente ovvero tramite il punto di contatto centrale, sono tenuti a comunicare all'OAM, con cadenza trimestrale: l'avvio dell'operatività sul territorio della Repubblica, i propri dati aggiornati, le eventuali variazioni nonché la conclusione della propria attività.

Di seguito si rappresenta il dettaglio dei dati ricevuti alla scadenza del IV trimestre del 2019 con il riferimento all'Autorità competente alla quale fanno capo gli IP/IMEL comunitari, al numero di Agenti (calcolato sulla base dei mandati ricevuti) operanti sul territorio italiano e ai relativi punti vendita.

Il panorama di tali soggetti è composto da un totale di n. 18.922 Agenti³ e n. 21.922 punti vendita, facenti capo ad un totale di 14 IP/IMEL comunitari, dei quali la maggior parte (n.7) sono sotto l'egida dell'Autorità britannica *Financial Conduct Authority*, mentre la maggior parte dei punti vendita, sono riconducibili ad Agenti facenti capo ad un unico Istituto di Pagamento/Moneta elettronica.

Risultano, infine, 9 Agenti singoli che prestano servizi di pagamento per conto di IMEL o IP comunitari e che non si avvalgono di un punto di contatto centrale.

Dati Autorità competenti

AUTORITÀ COMPETENTE	n. IP/IMEL comunitari	Mandati	Punti vendita
CENTRAL BANK OF IRELAND (CBI)	1	6898	9177
FINANCIAL CONDUCT AUTHORITY	7	4876	5137
BANCO DE ESPANA	4	4874	5174
BANCA NAZIONALE DEL BELGIO	2	2274	2434
Totale	14	18.922	21.922

³ Il numero di Agenti è strettamente collegato al numero di mandati ricevuti: pertanto gli Agenti in possesso di più di un mandato sono stati conteggiati per un numero di volte pari ai mandati loro conferiti.

PROVA D'ESAME

Nel corso del 2019, l'Ufficio Elenchi ha gestito la Prova d'Esame, di cui all'art. 14, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 141/2010, organizzando 15 sessioni (5 in più rispetto al 2018): 9 a Roma e 6 Milano.

In sintesi, sono stati messi a disposizione un totale di n. 1.220 posti (+160 rispetto al 2018) rispetto ai quali si sono contate 1.132 presenze di candidati (pari al 95% di affluenza).

La tabella seguente riporta il dettaglio delle sessioni in termini di soggetti prenotati, partecipanti e idonei, le relative percentuali, con riferimento sia all'anno in disamina.

Dati sessioni d'esame 2019

DATI PROVA ESAME 2019						
Sessione	Posti disponibili	Prenotati	Partecipanti	Affluenza	Idonei	% Idonei
1	100	100	99	99%	83	84%
2	100	100	99	99%	81	82%
3	100	100	94	94%	72	77%
4	120	120	113	94%	75	66%
5	120	120	117	98%	87	74%
6	60	52	46	88%	33	72%
7	60	61	54	89%	33	61%
8	60	57	51	89%	39	76%
9	60	58	51	88%	36	71%
10	60	60	57	95%	47	82%
11	60	60	57	95%	46	81%
12	80	71	71	100%	51	72%
13	80	80	79	99%	59	75%
14	80	71	69	97%	56	81%
15	80	80	75	94%	63	84%
TOTALE	1.220	1.190	1.132	95%	861	76%

PROVA VALUTATIVA

La Prova Valutativa, di cui all'art. 128-*novies*, comma 1, del TUB, è gestita dall'Ufficio Elenchi con la predisposizione di appositi Bandi e curando l'effettivo svolgimento della prova.

In sintesi, nel corso del 2019, sono stati resi disponibili 3.576 posti, suddivisi in 121 sessioni.

ALTRE ATTIVITÀ DI VERIFICA E PROGETTUALI

Verifica mirata sul possesso dei requisiti di onorabilità

L'Ufficio Elenchi ha effettuato delle richieste massive alla Procura dei certificati dei casellari giudiziari per la verifica del possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 15 del D.Lgs.141/2010, sia in fase di iscrizione che di variazione dati, su tutti i soggetti richiedenti: su tutte le persone fisiche iscritte ed in iscrizione e, in caso di società, sui collaboratori, sui soggetti che svolgono funzioni di direzione/amministrazione/controllo e sui soci di controllo.

Verifica aggiornamento dati sulle polizze assicurative degli iscritti

Nel corso del 2019, l'Ufficio Elenchi ha proceduto con un'attività nei confronti degli iscritti, finalizzata all'aggiornamento dei dati relativi alla propria polizza di assicurazione, di cui all'art.128-*quinquies* del D.Lgs. 141/2010.

Kit dell'iscritto OAM

Nel corso del 2019 tutti i nuovi iscritti (Agenti e Mediatori) hanno ricevuto il *Kit* dell'iscritto OAM⁴.

Il bollino ha continuato a registrare un importante utilizzo da parte degli iscritti e del pubblico.

⁴ Il *Kit* è un servizio digitale, cosiddetto "bollino di riconoscimento", che mette a disposizione degli iscritti e dei consumatori strumenti digitali per la verifica della presenza degli operatori all'interno degli Elenchi OAM, unitamente allo stato attuale della loro autorizzazione ad operare. Il bollino, associato a ciascun Agente e Mediatore, può essere utilizzato sotto forma di "widget", all'interno dei propri materiali di comunicazione (sito *web*, *brochure*, etc.), o di codice a barre bidimensionale personalizzato (cosiddetto "QR Code") per gli utilizzi su spazi fisici.

Simulatore Prove d'esame e Prova Valutativa

Nel mese di novembre 2019 è stato reso disponibile sul portale dell'Organismo il nuovo simulatore della Prova d'Esame e della Prova Valutativa OAM.

Al fine di garantire la massima accessibilità e fruibilità da parte di tutti gli utenti, attraverso qualsiasi dispositivo fisso (*computer desktop/portatili*) e *mobile (smartphone/tablet)*, è stata realizzata un'applicazione *PWA (Progressive Web App)*, utilizzabile da qualsiasi *browser* e gratuita.

Lo strumento assicura, inoltre, certezza in merito alla correttezza dei quesiti e alla loro distribuzione ponderata, aggiornamento immediato in caso di novità, adeguata informazione anche sugli aspetti logistici e informatici connessi o propedeutici allo svolgimento delle prove, tutto ciò al fine di allenare le conoscenze e favorire il conseguimento delle idoneità richieste per legge.

Il simulatore permette di effettuare sia un normale *training*, rispondendo a tutte le domande in sequenza o semplicemente scegliendo un argomento specifico, oppure di effettuare una simulazione reale di Prova d'Esame (60 quesiti in 90 minuti) o di Prova Valutativa (20 quesiti in 20 minuti).

Durante lo svolgimento delle sessioni, sono proposti all'utente anche dei suggerimenti (*spot*) utili allo svolgimento delle prove reali, come ad esempio consigli riguardanti le fasi logistiche delle prove stesse.

Ad ogni simulazione l'utente, oltre a visualizzare l'esito della stessa, ha la possibilità di verificare le aree di miglioramento e di allenarsi direttamente in quella determinata area.

PIANO DI ATTIVITÀ PER IL 2020

Nel corso del 2020 l'Ufficio Elenchi darà seguito alle attività già illustrate nei capitoli precedenti, ed in particolare:

- prosecuzione dell'attività di gestione degli Elenchi e Registri tenuti dall'Organismo, amministrando in linea generale tutte le fasi che si instaurano sin dall'apertura di un procedimento di iscrizione, di variazione dei dati nonché di cancellazione su istanza di parte. Obiettivo primario sarà non solo la garanzia dei consolidati *standard* di qualità ed il rispetto delle tempistiche di lavorazione delle pratiche stabiliti dalla normativa e dal *workflow* dell'Ufficio.

- continuità nella gestione dei flussi informativi, tramite appositi servizi telematici, ricevuti sia dagli Agenti nei servizi di pagamento per conto di IP/IMEL comunitari (cadenza trimestrale) che dai Cambiavalute (cadenza mensile);
- amministrazione delle attività inerenti lo svolgimento della Prova d'Esame OAM, nel rispetto della disciplina stabilita dai bandi d'esame approvati dal Comitato di Gestione dell'Organismo. In seguito alle disposizioni governative emesse per contenere l'emergenza della pandemia COVID19, la sessione d'esame del primo trimestre 2020 è stata sospesa, mentre si prevede per le sessioni dei trimestri successivi, lo svolgimento delle prove *on-line*, in rispetto delle misure restrittive adottate dal Governo sull'intero territorio nazionale. La flessibilità della modalità di svolgimento on line sarà mantenuta almeno fino a quando la medesima si dovrà applicare per via delle norme vigenti, successivamente saranno fatte ulteriori valutazioni. Il numero di posti disponibili ad ogni prova sarà gestito comunque consentendo aumenti o diminuzioni dei posti, anche a seguito delle effettive richieste di partecipazioni pervenute;
- conduzione delle sessioni di Prova Valutativa, con Bandi trimestrali, con la medesima programmazione temporale del 2019 e senza nessuna variazione conseguente all'impatto COVID19. La determinazione dei posti disponibili sarà presa tenuto conto della numerosità delle richieste di prenotazione ricevute e della necessità di garantire la completa funzionalità del sistema informatico preposto allo svolgimento della prova.

4. ATTIVITÀ DI VIGILANZA

INTRODUZIONE

L'Ufficio Vigilanza svolge le funzioni di controllo normativamente previste sui soggetti iscritti negli Elenchi, Registri e relative Sezioni speciali tenuti e gestiti dall'Organismo.

A tal fine provvede all'accertamento della permanenza nel tempo dei requisiti richiesti dall'ordinamento di settore, nonché delle eventuali condotte poste in essere dagli iscritti in violazione delle norme legislative o amministrative che regolano la loro attività.

Ai sensi dello Statuto e della regolamentazione interna, provvede a predisporre i Programmi annuali dell'attività di controllo e il Piano annuale delle verifiche ispettive, sulla base di quanto definito dal Comitato di Gestione.

L'Ufficio Vigilanza ha la responsabilità dell'esecuzione del programma dell'attività di controllo e delle modalità di svolgimento dell'attività istruttoria.

L'Ufficio avvia, inoltre, la procedura sanzionatoria attraverso la notifica dell'atto di contestazione nel caso in cui vengano riscontrate, al termine dell'attività di controllo, violazioni delle norme legislative e amministrative che regolano l'attività degli iscritti.

Si fornisce di seguito un'illustrazione, al 31 dicembre 2019, dell'attività dell'Ufficio in tema di controlli svolti nei confronti degli iscritti nell'Elenco degli Agenti in attività finanziaria – nonché nella sezione speciale dedicata agli Agenti che prestano esclusivamente servizi di pagamento – in quello dei Mediatori creditizi e nel Registro dei Cambiavalute, limitatamente alle verifiche di competenza.

PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO E PIANO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE ANNO 2019

Il Programma annuale delle attività di controllo e il Piano delle attività ispettive per l'anno 2019, approvato dal Comitato di gestione in data 28 febbraio 2019, si compone di tre tipologie di verifica:

- il programma delle verifiche svolte a distanza (controlli di tipo centralizzato);
- il piano degli accertamenti ispettivi (accessi *in loco* e successive verifiche);
- una stima degli esposti provenienti da terzi e delle richieste informazioni.

Rispetto all'anno precedente sono aumentati i controlli aventi ad oggetto la permanenza dei requisiti in capo ai soggetti iscritti ed altresì implementati i controlli mirati

con l'aggiunta di specifiche attività di accertamento fra cui quelle derivanti da segnalazioni da terzi (si vedano, tra gli altri, i controlli sulle prassi emerse in materia di procacciamento aggressivo della clientela nell'ambito della cessione del quinto, l'attività di approfondimento sul funzionamento dei comparatori *on-line* di offerte di finanziamento e delle piattaforme di *invoice trading*, etc.) o aventi ad oggetto l'incompatibilità dell'attività di agenzia in attività finanziaria e quella di mediazione creditizia, l'incompatibilità tra l'intermediazione del credito e l'intermediazione assicurativa tra canali *captive* e indipendente e l'indipendenza dei Mediatori creditizi.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO CENTRALIZZATO

Verifica del requisito di professionalità concernente il titolo

Tra le attività di controllo svolte dall'Ufficio, è stata condotta una verifica in merito al requisito di professionalità richiesto per l'iscrizione e la successiva permanenza negli Elenchi da parte degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi⁵.

L'attività di controllo ha riguardato, per ciascun titolo di studio trasmesso, la verifica dei seguenti elementi:

- dati identificativi del soggetto che ha conseguito il titolo di studio;
- tipologia del titolo di studio;
- durata del corso di studi;
- validità del corso annuale integrativo;
- validità del titolo estero.

La verifica dell'obbligo di aggiornamento professionale

Oggetto di verifica è stato, altresì, l'adempimento degli obblighi di aggiornamento professionale previsti dalle disposizioni normative di riferimento come attuate dalle relative Circolari OAM.

L'attività di controllo ha riguardato, per ciascun iscritto, la verifica dei seguenti elementi:

- dati identificativi del soggetto partecipante ai corsi di aggiornamento professionale;

⁵ La verifica ha riguardato il possesso - da parte dell'iscritto, di coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, nonché dei dipendenti e collaboratori - di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore, rilasciato a seguito di un corso di durata quinquennale ovvero quadriennale, integrato dal corso annuale previsto per legge, o un titolo di studio estero ritenuto equipollente ai sensi di legge.

- ore di attività formativa tenute in aula o con modalità equivalenti;
- materie su cui verte l'aggiornamento professionale;
- indicazione dell'ente formatore, ivi compresi i requisiti richiesti in capo allo stesso, con particolare riferimento all'esperienza almeno quinquennale nel settore della formazione e alla certificazione di qualità stabilite dalla legge;
- sottoscrizione del titolare ovvero del legale rappresentante dell'ente formatore;
- sottoscrizione del docente incaricato dall'ente formatore per l'attività di aggiornamento, con l'indicazione della propria qualifica professionale.

Verifica del requisito di onorabilità

L'Ufficio Vigilanza ha altresì effettuato un'attività di controllo circa la verifica del requisito di onorabilità mediante l'estrazione e la valutazione dei certificati del casellario giudiziale.

La verifica del possesso di una polizza assicurativa professionale R.C.

Nell'ambito dell'attività di controllo sul possesso di una polizza assicurativa professionale R.C., il processo di controllo prevede che a seguito dell'intimazione compiuta dall'Ufficio Elenchi per la mancata comunicazione dei dati aggiornati non venga più avviato un procedimento sanzionatorio, in quanto i soggetti vengono ricondotti allo stato "non operativo" negli Elenchi pubblici.

Trascorso un anno dalla data di passaggio allo stato di "iscritto non operativo", nei confronti dei soggetti rimasti inadempienti, l'Ufficio Vigilanza provvede ad avviare una procedura di cancellazione per inattività protrattasi oltre un anno.

Per garantire il regolare presidio sulla materia, oltre alla predetta attività, nel corso dell'anno è stata avviata dall'Ufficio Vigilanza un'attività di controllo specifica riguardante la tipologia dei dati comunicati circa la polizza di assicurazione della responsabilità civile e la loro rispondenza alla normativa di riferimento.

L'Ufficio Vigilanza ha quindi effettuato un controllo sui dati delle polizze assicurative comunicati dagli iscritti ed estratti dal sistema informatico in uso nell'Organismo.

L'incompatibilità tra le attività di agenzia in attività finanziaria e di mediazione creditizia

Nell'ambito delle attività di controllo svolte, è stata altresì effettuata una verifica in merito all'osservanza, da parte dei soggetti iscritti negli Elenchi, delle disposizioni relative al principio di incompatibilità tra l'esercizio dell'attività di agenzia in attività finanziaria e quella di mediazione creditizia.

L'indipendenza nello svolgimento dell'attività di mediazione creditizia

Nel corso dell'anno, è stata proseguita l'attività di controllo nei confronti dei Mediatori creditizi al fine di verificare il rispetto del principio di indipendenza.

In particolare, al fine di accertare la sussistenza di partecipazioni reciproche tra soggetti finanziatori e Mediatori creditizi, anche realizzate mediante l'interposizione di soggetti terzi (ad esempio *holding* di partecipazioni) o la detenzione di partecipazioni "indirette", oltretutto alla presenza di esponenti in comune, l'Ufficio ha provveduto a richiedere ai soggetti iscritti destinatari di tale verifica di chiarire i possibili legami con banche ed intermediari finanziari, i quali potrebbero configurare il rischio di compromissione dell'indipendenza della mediazione creditizia, richiedendo altresì documentazione di tipo contabile e relativa alle procedure di controllo adottate.

La trasmissione per via telematica delle negoziazioni effettuate dai Cambiavalute iscritti e l'obbligo di pagamento del relativo contributo di iscrizione

L'Ufficio Vigilanza, a seguito dell'invio di comunicazioni da parte dell'Ufficio Elenchi con cui si intimava ai Cambiavalute il rispetto degli adempimenti previsti provvedendo a sanare la criticità entro il termine di 10 giorni, ha avviato un'attività di verifica nei confronti dei soggetti rimasti inadempienti.

L'operatività delle piattaforme di comparazione di offerte di credito

Nel corso delle attività di controllo svolte nell'anno in corso, sono emerse prassi caratterizzanti l'attività svolta da soggetti che operano per mezzo di piattaforme *web* che mettono a disposizione un sistema di comparazione delle condizioni dei prodotti di credito proposti dalle banche e dagli intermediari finanziari *partner*, basato su specifici dati inerenti

all'esigenza di credito del potenziale cliente e in grado di generare gratuitamente, in base a questi, simulazioni mirate di preventivi.

Le suddette simulazioni tengono conto, altresì, dell'acquisizione dei dati relativi ai costi dell'operazione di finanziamento trasmessi periodicamente dalle banche e dagli intermediari finanziari *partner*, i quali vengono analizzati da un algoritmo sottostante le piattaforme *web* in argomento fornendo all'utente una rappresentazione aggiornata delle offerte di mercato che meglio rispondono al profilo dall'utente e alle esigenze di credito manifestate dal medesimo mediante l'inserimento dei dati, ordinate sulla base di un criterio di classificazione selezionato dal consumatore stesso (es. TAN, TAEG, etc.).

Nell'ambito di tale prassi, è stata avviata una specifica attività di verifica centralizzata volta ad approfondire gli aspetti concernenti il funzionamento delle suddette piattaforme, anche con l'obiettivo di appurare se l'attività svolta costituisca attività riservata di intermediazione del credito.

La corretta operatività in merito all'intermediazione di operazioni di cessione del quinto

Nell'ambito dell'attività di Vigilanza condotta durante l'anno 2019, sono emerse - dall'esame di alcuni esposti da terzi – prassi operative, attuate da molteplici Agenti in attività finanziaria e Mediatori creditizi, che hanno richiesto una specifica valutazione in ordine alla conformità o meno alla normativa, in particolare di trasparenza della distribuzione del prodotto cessione del quinto dello stipendio.

L'Ufficio Vigilanza ha avviato una specifica attività di verifica cartolare finalizzata ad approfondire la concreta operatività dei soggetti coinvolti, con l'obiettivo di intervenire eventualmente – in ottica conformativa – al fine di ricondurre eventuali prassi difformi ai parametri *ex lege* stabiliti, anche per quanto attiene ai profili di trasparenza nei rapporti con la clientela e di correttezza nei rapporti professionali da parte dei soggetti iscritti.

Controlli derivanti dalla convenzione stipulata con Infocamere

L'Organismo ha in essere una specifica convenzione con Infocamere al fine di accedere ai dati del Registro delle imprese, attraverso un servizio che consente un monitoraggio delle variazioni comunicate a Infocamere dai soggetti iscritti, uno scambio di dati (contabili, compagine sociale, sedi) previamente concordati relativo ad un elenco di soggetti e la trasmissione di un tracciato dei soggetti iscritti nel Registro Imprese aventi codice Ateco 66.19.12 "Agenti mediatori e procacciatori finanziari".

Controlli a distanza che hanno condotto alla pianificazione di specifici accertamenti ispettivi *in loco*

Nell'ambito delle attività di controllo centralizzato condotte nell'anno 2019, alcune fattispecie emerse hanno portato all'inserimento in pianificazione ispettiva dei soggetti coinvolti.

In particolare, i principali temi oggetto di verifica sono stati:

- il rischio di allungamento della catena distributiva mediante l'utilizzo di collaboratori non comunicati all'Organismo;
- lo svolgimento dell'attività da parte dei collaboratori in modo non conforme alla disciplina di pubblicità e trasparenza dei servizi di intermediazione creditizia o lo svolgimento di attività da parte del collaboratore tramite spendita del nome della propria ditta individuale anziché della società per cui collabora;
- la possibile violazione del mono-mandato mediante commistioni gestionali, operative e ambientali a all'esternalizzazione dell'attività di lavorazione delle pratiche in *back office* o dell'attività di promozione di offerte di finanziamento mediante costituzione di strutture di *call-center*.

CONTROLLI DERIVANTI DAL PROTOCOLLO D'INTESA CON ENASARCO

Il processo di gestione delle attività condotte dalla Fondazione Enasarco per conto dell'Organismo, sulla base del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 26 giugno 2013, ha favorito negli anni una verifica capillare sulle attività svolte dai soggetti iscritti, attuata attraverso lo scambio periodico di flussi informativi, la trasmissione e ricezione di segnalazioni e proposte di accertamenti ispettivi e l'integrazione di una vigilanza preventiva da parte dell'Organismo.

Ad esito dell'attività istruttoria svolta in merito ad alcuni esposti sono state avviate specifiche attività di approfondimento di tipo centralizzato, descritte nei paragrafi dedicati e accertamenti di tipo ispettivo, dettagliati nel relativo paragrafo.

Di seguito si riportano alcune informazioni relativamente alle singole categorie

Altri reati

All'interno della categoria sono state registrate sia le segnalazioni inviate da privati relative a presunti reati di truffa *ex art. 640 c.p.*, che quelle trasmesse da Autorità in merito a controlli da queste effettuate e relativi principalmente a fattispecie incriminatrici previste in materia di antiriciclaggio.

Collaboratori

Le problematiche segnalate riguardano principalmente:

- violazioni commesse dai collaboratori di soggetti iscritti, mancata iscrizione dei collaboratori o mancata comunicazione dei medesimi;
- inadempimenti contrattuali tra i soggetti iscritti e i propri dipendenti e collaboratori, riguardanti ad esempio il mancato pagamento delle provvigioni.

Incompatibilità

Si tratta di segnalazioni ricevute concernenti la presunta violazione da parte degli iscritti negli Elenchi dei principi di assoluta separazione tra la professione di Agente in attività finanziaria e di Mediatore creditizio, del divieto di collaborazione per più di un soggetto iscritto e della separazione tra settore *captive* creditizio e indipendente assicurativo e viceversa.

Prodotti e servizi

Si tratta di segnalazioni relative a possibili violazioni del principio di esclusività, intermediazione del rilascio di garanzie fideiussorie prive di efficacia in quanto emesse da intermediari non abilitati e dell'obbligo del mono-mandato. Inoltre, vengono segnalati profili riguardanti accordi commerciali non rispettati o recessi contrattuali controversi.

Requisiti

La categoria riguarda segnalazioni sulla presunta mancanza dei requisiti richiesti per l'esercizio dell'attività di Agente in attività finanziaria e di Mediatore creditizio.

Trasparenza

La categoria riguarda segnalazioni inerenti all'abuso di denominazione, la mancata comunicazione alle banche dei compensi di mediazione creditizia e della connessa attività di consulenza per il corretto calcolo del T.A.E.G., incompletezza delle informazioni contenute nella documentazione precontrattuale, nonché l'errato tasso di cambio applicato dai Cambiavalute nel corso dell'attività.

Segnalazioni ricevute da parte di Autorità

Nel corso dell'anno 2019 sono pervenute alcune segnalazioni dalla Banca d'Italia in materia di:

- esercizio abusivo dell'attività riservata agli Agenti in attività finanziaria, ai Mediatori creditizi e agli Agenti prestanti esclusivamente i servizi di pagamento;
- violazioni delle disposizioni concernenti la trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con la clientela, nonché in materia di violazione della normativa antiriciclaggio.

Con riferimento alle attività poste in essere dall'Ufficio ad esito della ricezione delle predette segnalazioni, si evidenzia quanto segue.

Le comunicazioni contenenti il presunto esercizio abusivo dell'attività di Agente in attività finanziaria e/o mediazione creditizia hanno originato la presentazione dell'esposto alla Procura della Repubblica competente, in relazione alla territorialità del segnalato.

Nei casi di segnalazioni non circostanziate e meritevoli di approfondimenti specifici poiché, ad esempio, carenti di dati univoci sul soggetto non iscritto, si è provveduto a trasmettere la comunicazione ricevuta al Nucleo Speciale di Polizia Valutaria della Guardia di Finanza, in attuazione di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa siglato in data 22 marzo 2019, cui è dedicato uno specifico paragrafo *infra*.

Diversamente, nei casi di segnalazioni pervenute all'Organismo in merito a presunte violazioni della normativa da parte degli iscritti, l'Ufficio Vigilanza ha predisposto azioni di accertamento, anche *in loco*, mirate ad accertare l'attività compiuta dagli Agenti e/o Mediatori creditizi in relazione alle disposizioni previste in materia e, nei casi di violazioni già accertate e documentalmente supportate, a contestare le relative fattispecie emerse.

In via ulteriore, si evidenzia che nei casi di accertate violazioni della normativa antiriciclaggio compiute da Agenti che prestano servizi di pagamento per conto di istituti di moneta elettronica o prestatori di servizi di pagamenti avente sede legale ed amministrazione centrale in altro Stato comunitario, l'Ufficio ha provveduto a trasmettere la segnalazione ricevuta all'Autorità del Paese d'origine.

RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON LA GUARDIA DI FINANZA NELL'AMBITO DEL PROTOCOLLO D'INTESA

L'Ufficio Vigilanza ha implementato il flusso informativo con la Guardia di Finanza ad esito del Protocollo d'Intesa siglato il 22 marzo 2019, il quale ha consentito all'Organismo di ricevere informazioni utili sul rispetto della normativa di settore da parte dei propri soggetti iscritti.

In particolare, nel corso dell'anno 2019 sono pervenute all'Ufficio Vigilanza numerose richieste informazioni da parte della Guardia di Finanza per l'esercizio delle attività istituzionali dei singoli reparti operativi del Nucleo Speciale di Polizia Valutaria, delle quali alcune finalizzate al controllo sull'osservanza della normativa antiriciclaggio da parte di soggetti iscritti, Agenti e soggetti convenzionati operanti sul territorio nazionale per conto di intermediari comunitari; e altre che riguardano i soggetti Compro oro.

Sono, altresì, pervenute diverse segnalazioni da parte della Guardia di Finanza circa gli esiti ispettivi condotti, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 in ordine a:

- presunto esercizio abusivo dell'attività di agenzia e mediazione creditizia;
- violazione del principio di incompatibilità tra Agente e Mediatore creditizio;
- violazione del principio del mono-mandato;
- abuso di denominazione;
- mancata acquisizione del permesso di soggiorno dei cittadini extracomunitari durante le operazioni di trasferimento di denaro, da parte degli Agenti prestanti i servizi di pagamento, unitamente alla omessa segnalazione di tali fattispecie all'Autorità di Pubblica Sicurezza da parte dei medesimi;
- rispetto della normativa prevista per l'esercizio dell'attività da parte degli Operatori "Compro oro".

Per quanto attiene agli esiti ispettivi pervenuti dalla Guardia di Finanza in merito a violazioni della normativa di settore da parte di soggetti iscritti, l'Ufficio Vigilanza ha provveduto – nei casi di violazioni già rilevate dal Nucleo e documentalmente supportate – a contestare le relative fattispecie emerse.

In via ulteriore, nei casi di accertate violazioni della normativa antiriciclaggio da parte di Agenti che prestano servizi di pagamento per conto di istituti di moneta elettronica o prestatori di servizi di pagamento avente sede legale ed amministrazione centrale in altro Stato comunitario, l'Ufficio ha provveduto a trasmettere la segnalazione ricevuta all'Autorità del Paese d'origine.

Infine, in merito a violazioni della disciplina antiriciclaggio anche mediante condotte aventi rilevanza penale da parte di Agenti iscritti operanti nei servizi di pagamento – talvolta altresì comunicati nei flussi trimestrali quali agenti operanti per conto di intermediari comunitari – l'Organismo ha, nei casi più gravi, adottato iniziative di tipo interdittivo dell'attività, sia mediante provvedimenti di carattere cautelare, sia tramite iniziative volte a garantire la non operatività del soggetto sulla base di provvedimenti cautelari già emessi dall'Autorità giudiziaria.

Nell'ambito delle attività istruttorie svolte a seguito delle segnalazioni ricevute da privati ed Autorità, sono state trasmesse le segnalazioni ricevute, al Nucleo Speciale di Polizia Valutaria, quale Reparto della Guardia di Finanza individuato per assicurare gli adempimenti connessi all'attività di collaborazione sul territorio nazionale, al fine di approfondire e verificare le presunte fattispecie integranti il reato di esercizio abusivo dell'attività di intermediazione creditizia previsto ai sensi dell'art. 140-*bis* del TUB.

SCAMBI DI INFORMAZIONI CON AUTORITÀ

Nel corso dell'anno è proseguito lo scambio di informazioni con la Fondazione Enasarco, Guardia di Finanza, Banca d'Italia, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e I.V.A.S.S., nell'ambito delle reciproche attività di competenza, attività diversa e ulteriore dalle segnalazioni ricevute su soggetti iscritti e di cui ai precedenti paragrafi.

Per quanto concerne la Fondazione Enasarco, con cadenza trimestrale vengono svolti incontri di approfondimento su specifiche tematiche concernenti le prassi concordate circa i processi di scambio dei dati e informazioni utili per gli accessi compiuti dalla prima per conto OAM.

Di particolare rilevanza è lo scambio di informazioni intercorso con Banca d'Italia e I.V.A.S.S., informazioni derivanti sia da attività di controllo, anche ispettive, sia da fattispecie riscontrate nel mercato e meritevoli di essere poste all'attenzione delle singole Autorità nell'ambito delle proprie attività di competenza.

UTILIZZO DELLA "RACCOMANDAZIONE"

Al fine di garantire la massima aderenza da parte degli iscritti alle disposizioni ad essi applicabili in una logica preventiva e dissuasiva rispetto alla commissione di condotte sanzionabili, l'Ufficio Vigilanza prosegue nell'utilizzo dello strumento della "raccomandazione" quale metodo di *moral suasion* con il quale intimare all'iscritto che, qualora non dovesse provvedere a sanare le irregolarità (che non costituiscono di per sé violazioni normative o regolamentari per le quali si procederebbe viceversa ad immediata contestazione), nei suoi confronti saranno avviate opportune iniziative sanzionatorie.

Tale approccio di vigilanza preventivo e conformativo consente di rilevare elementi di criticità e di attenzione presso i soggetti iscritti, intimando agli stessi di attuare misure correttive e darne conto all'Ufficio di Vigilanza, anche nell'ottica di pianificazione di specifici interventi di *follow up* per la verifica in merito ad un corretto adeguamento.

L'Ufficio Vigilanza ha inviato raccomandazioni principalmente sui temi di seguito riportati:

- trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, per le fattispecie in cui emergono criticità connesse all'incompleta consegna della documentazione precontrattuale al cliente, alla omessa o incompleta illustrazione al cliente medesimo delle condizioni contrattuali o ancora all'utilizzo di tecniche commerciali scorrette o

quantomeno volte all'indebito accaparramento della clientela in spregio dei principi di trasparenza;

- sistemi di controllo interno non adeguati alla struttura societaria del Mediatore creditizio;
- servizi di consulenza e di assistenza offerti per l'ottenimento del rimborso degli oneri, delle commissioni e del premio assicurativo non maturati nelle operazioni di cessione del quinto dello stipendio/pensione, nei casi il soggetto iscritto promuova, attraverso un'attività di volantinaggio o altra iniziativa pubblicitaria, l'erogazione di un servizio di consulenza e di assistenza, offerto anche tramite l'avvalimento di soggetti terzi, per l'ottenimento del rimborso degli oneri nelle operazioni C.Q.S.;
- obbligo di comunicare entro dieci giorni all'Organismo ogni variazione dei dati contenuti negli Elenchi e di fornire puntuale riscontro alle richieste informative o di trasmissione documenti;
- segnalazioni ricevute e/o effettuate in maniera sporadica e per importi esigui: non avvalersi di soggetti segnalatori o di segnalare prodotti a soggetti non iscritti nell'Elenco degli Agenti in attività finanziaria, e osservare altresì quanto previsto sul punto dalla Comunicazione interpretativa OAM n. 1/13;
- oggetto sociale di società iscritte con riferimento al principio di esclusività *ex lege* previsto;
- osservanza parziale degli obblighi di aggiornamento professionale, con particolare riferimento al numero minimo di ore di attività formativa richiesto e alla mancata indicazione di alcune materie;
- disciplina del mono-mandato in relazione a commistioni ambientali, gestionali e operative tra soggetti iscritti.

5. ATTIVITÀ E PROGETTI DI *INFORMATION TECHNOLOGY* E *PRIVACY*

INTRODUZIONE

Il Sistema Gestionale dell'Organismo (GE.A.M.), anche per il 2019, è stato implementato nel rispetto delle funzionalità programmate nei documenti – Piano Operativo 2019 e *Budget* 2019 – approvati dal Comitato di Gestione dell'Organismo.

A differenza degli anni precedenti, a fronte del trasloco della sede dell'Organismo, anche l'intera infrastruttura tecnologica è stata oggetto di revisione ed efficientamento; l'attività di revisione è stata svolta senza impatti negativi sulla normale operatività dei singoli processi aziendali.

Le attività progettuali – impostazione generale, organizzazione e piani, definizione dei moduli di rilascio, sistema dei *test*, analisi, base dati, coordinamento – sono state presidiate dall'Ufficio *IT* e *Privacy* dell'Organismo con attenzione alla continuità e disponibilità per tutti gli interessati, iscritti, autorità, pubblico, dei servizi primari disponibili sul Portale OAM e della consultazione di Elenchi e Registri.

INFORMATION SECURITY

Nell'ambito dei progetti relativi alla sicurezza informatica, sono state finalizzate le attività di *vulnerability assessment* e *penetration test* pianificate con l'obiettivo di rilevare l'attuale livello di vulnerabilità dei sistemi (*server*, *client* ed apparati di rete) ed evidenziare eventuali esposizioni al rischio di violazione di riservatezza, integrità e/o disponibilità dei dati aziendali potenzialmente esposti agli attacchi provenienti sia dalla rete esterna (Internet) che dall'interno del *network* aziendale.

IMPLEMENTAZIONI DEL SISTEMA GESTIONALE DELL'ORGANISMO

Nel corso del 2019 sono stati completati diversi sviluppi tra cui si evidenzia il rilascio in produzione del nuovo sistema di "*Gestione del processo delle messe in mora*" che ha messo a disposizione dell'ufficio Elenchi un sistema di monitoraggio e controllo del processo di messa in mora dei soggetti che non hanno provveduto al pagamento dei contributi dovuti. Il servizio realizzato garantisce inoltre la possibilità di avviare le eventuali procedure sanzionatorie a carico dei soggetti morosi.

PIANO DI ATTIVITÀ PER IL 2020

Le Attività del 2020 vedranno il consolidamento delle fasi di sviluppo e di rilascio in produzione di progetti avviati nel secondo semestre 2019 quali:

- automazione della procedura sanzionatoria e di cancellazione dai Registri;
- sistema integrato di gestione delle segnalazioni.

Saranno pianificati inoltre interventi manutentivi dei sistemi volti ad efficientare il processo lavorativo e sarà previsto, infine, un nuovo progetto per lo sviluppo del sistema per l'elezione, da parte degli iscritti, del presidente del collegio sindacale e dei candidati del comitato di gestione.

6. AFFARI LEGALI

INTRODUZIONE

Nell'anno 2019 l'Ufficio Affari Legali ha svolto, come di consueto, attività di supporto al Direttore Generale ed ha collaborato con gli altri Uffici dell'Organismo, fornendo assistenza giuridico amministrativa ed elaborando, ove necessario, pareri e atti per finalità interne ed esterne.

Grande impegno è stato profuso nel processo di trasformazione dell'Organismo in Fondazione, redigendo, tra l'altro, il testo del nuovo Statuto secondo le indicazioni del Comitato di Gestione, predisponendo i documenti e gli adempimenti propedeutici alla votazione assembleare e, infine, curando il processo di trasmissione degli atti per l'approvazione da parte degli Organi di Controllo e Vigilanza, nonché per la conclusiva autorizzazione alla registrazione da parte della Prefettura.

Per una più compiuta analisi del processo trasformativo, si rimanda alle premesse del presente documento.

L'Ufficio ha, inoltre, redatto e rivisto regolamenti interni, avvisi, circolari e comunicazioni di competenza dell'Organismo, monitorando le novità legislative nazionali ed europee, partecipando alle consultazioni pubbliche di interesse del settore.

Anche per questi argomenti si rimanda alle premesse del presente documento.

La Funzione Legale ha gestito le procedure sanzionatorie avviate dall'Ufficio Vigilanza, formulando al Comitato di Gestione conseguenti proposte sanzionatorie o di archiviazione, nonché i procedimenti penali, prevalentemente riferiti alle violazioni di cui all'articolo 140-bis, del TUB (*esercizio abusivo dell'attività*), valutando, ove possibile, la costituzione di parte civile dell'Organismo.

L'Ufficio Legale ha, infine, curato la convocazione, gestione e verbalizzazione delle sedute dell'Assemblea, dei Tavoli Tecnici e dei Protocolli d'intesa, nonché la verifica annuale dei requisiti di rappresentatività delle Associate.

Regolamento integrativo concernente la procedura sanzionatoria per le violazioni accertate dall'Organismo nell'esercizio dei propri compiti di controllo e la procedura di cancellazione ai sensi dell'art. 128-duodecies, comma 3, del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.

Il Comitato di Gestione dell'Organismo, nella seduta del 19 dicembre 2019, ha approvato la modifica del Regolamento integrativo concernente la procedura sanzionatoria avviata nei confronti degli Agenti in attività finanziaria, Mediatori creditizi e Cambiavalute, conferendo espressa delega al Direttore Generale per la deliberazione delle procedure di cancellazione attualmente in capo all'Ufficio Vigilanza – in particolare ove derivanti da inattività protratta dell'iscritto o da cessazione dell'attività del medesimo, laddove l'iscritto non partecipi al contraddittorio ai sensi dell'art. 16 del medesimo Regolamento.

Regolamento integrativo concernente la procedura sanzionatoria esperibile nei confronti degli Operatori Compro oro ai sensi dell'art. 9 D.Lgs. N. 92/2017

L'Organismo a settembre 2019, ha approvato il Regolamento integrativo concernente la procedura sanzionatoria esperibile nei confronti degli Operatori Compro oro ai sensi dell'art. 9 D.Lgs. n. 92/2017.

Di conseguenza, il procedimento sanzionatorio verrà instaurato dall'OAM nei confronti dell'iscritto che non comunichi – o comunichi tardivamente – all'Organismo la variazione dei dati intervenuta successivamente all'iscrizione.

Tale comunicazione si intende tardiva quando è superiore a dieci giorni, che decorrono dall'intervenuta variazione (art. 3 D.Lgs. n. 92/2017).

Il Regolamento Integrativo concernente la procedura sanzionatoria esperibile nei confronti degli Operatori Compro oro per la mancata o tardiva comunicazione della variazione dei dati all'Organismo è stato predisposto per garantire la piena conoscenza degli atti istruttori, assicurare il contraddittorio e la distinzione tra funzioni istruttorie e decisorie rispetto all'irrogazione dell'eventuale sanzione, individuando altresì i termini per la notifica della contestazione, per la presentazione di controdeduzioni e osservazioni e per la conclusione della procedura sanzionatoria.

Il termine per la conclusione della procedura avviata nei confronti gli Operatori Compro oro è individuato in centoventi giorni; la fase della contestazione della violazione è stata attribuita all'Ufficio Elenchi.

Circolari e Comunicazioni Interpretative

Nel corso del 2019 sono stati forniti alcuni chiarimenti e indirizzi in merito a questioni di particolare importanza emerse nel settore dell'intermediazione del credito nonché aggiornate disposizioni emanate nel 2014.

Nel 2019 sono state pubblicate quattro Circolari (di cui un aggiornamento) e quattro Comunicazioni interpretative.

Per quanto concerne le Circolari: l'attività dell'OAM si è principalmente soffermata sull'adozione delle disposizioni inerenti al versamento dei contributi e delle altre somme dovute per l'anno 2020 da parte degli Agenti in attività finanziaria, dei Mediatori creditizi, dei Cambiavalute e degli Operatori Compro oro (**Circolari nn. 32/19, 33/19 e 34/19**). Inoltre, è stata aggiornata la **Circolare n. 19/14** contenente disposizioni inerenti agli obblighi di formazione e di aggiornamento professionale per Agenti in attività finanziaria e Mediatori creditizi, al fine di chiarire le modalità di svolgimento dei corsi di aggiornamento e, con l'occasione, adeguare il termine di aggiornamento delle certificazioni di qualità richieste agli enti di formazione.

Quanto alle Comunicazioni pubblicate dall'OAM nel 2019, esse hanno riguardato: l'obbligo in capo ai Mediatori creditizi di dotarsi di un sistema di controllo interno conforme e adeguato; lo svolgimento da parte dei Mediatori creditizi dell'attività di consulenza; gli obblighi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi concernenti il possesso dei requisiti di onorabilità; gli obblighi di trasparenza previsti in capo ai Mediatori creditizi operanti con strumenti informatici o telematici.

Nello specifico, con la **Comunicazione n. 21/19** contenente chiarimenti in merito all'obbligo in capo ai Mediatori creditizi di dotarsi di un sistema di controllo interno conforme e adeguato, l'Organismo al fine di mitigare e prevenire la diffusione di prassi anomale nel mercato dell'intermediazione del credito o elusive di obblighi di legge, ha ritenuto necessario fornire agli operatori chiarimenti in merito all'obbligo in capo ai Mediatori creditizi di dotarsi di un effettivo sistema di controllo interno proporzionato alla propria complessità organizzativa, dimensionale ed operativa.

I presidi organizzativi devono quindi consistere nell'istituzione di una funzione di controllo di secondo livello (*compliance e risk management*), di una funzione di terzo livello (*internal audit*) se il numero di collaboratori a contatto con il pubblico è superiore a 20 e, in tutti i casi, di una funzione di antiriciclaggio, unitamente alla nomina dei relativi responsabili.

Va inoltre predisposta una Relazione sui requisiti organizzativi effettivamente riferita alla concreta realtà aziendale e accompagnata da *report* periodici di verifica svolti dalla società.

La **Comunicazione n. 22/19** fornisce chiarimenti in merito allo svolgimento da parte dei Mediatori creditizi dell'attività di consulenza, svolta in via autonoma rispetto all'attività di messa in relazione con l'intermediario per l'ottenimento di un finanziamento. Tale attività può essere svolta a condizione che il Mediatore creditizio rispetti sia l'obbligo di prevalenza dell'attività tipica di mediazione rispetto alla prestazione di servizi di consulenza svincolata, da considerarsi pertanto connessa e strumentale alla prima, sia gli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente nei confronti del cliente (comunicazione del compenso percepito dalla consulenza, ai fini del corretto calcolo del TAEG) ove il servizio di consulenza sia diversamente prestato in via funzionale e prodromica rispetto ad una successiva o contestuale attività tipica di "messa in relazione".

Con la **Comunicazione n. 23/19**, inerente al possesso dei requisiti di onorabilità, l'Organismo precisa che ai fini di tale verifica nei confronti di iscritti e collaboratori a contatto con il pubblico è sufficiente acquisire annualmente un'autocertificazione compilando il modulo disponibile sul sito OAM. L'Organismo potrà, in ogni momento, verificare il possesso e la permanenza del requisito stesso avviando, in caso di carenza, un procedimento di cancellazione dal relativo elenco ai sensi dell'art. 128-*duodecies*, comma 3, lett. a), del TUB.

Con la **Comunicazione n. 24/19**, contenente chiarimenti sugli obblighi di trasparenza previsti in capo ai Mediatori creditizi operanti con strumenti informatici o telematici, l'Organismo precisa che i Mediatori creditizi che operano via *internet* devono rispettare gli obblighi di trasparenza imposti dalla legge mettendo a disposizione della clientela, anche tramite lo stesso canale, la documentazione prevista. L'obbligo riguarda innanzitutto la documentazione relativa all'informativa precontrattuale sulla mediazione creditizia e quella relativa ai prodotti o servizi presentati, la Guida illustrativa sui prodotti offerti se prevista, e il contratto di mediazione creditizia, quest'ultimo comunque fornito al cliente anche in forma cartacea o su altro supporto durevole. I documenti devono essere messi a disposizione sul sito ma occorre che il Mediatore adotti meccanismi in grado di garantire l'effettiva presa visione da parte del cliente in tempo utile, prima che lo stesso sia vincolato all'offerta o al contratto.

Procedure Sanzionatorie

I provvedimenti deliberati nel corso del 2019 da parte del Comitato di Gestione, previa formulazione di proposta dell'Ufficio Affari Legali, riguardano i seguenti casi:

- provvedimenti sanzionatori di cancellazione irrogati, per la maggior parte dei casi, in forza dell'omesso versamento del contributo dovuto a titolo di iscrizione negli Elenchi e Registri OAM per l'anno 2018;
- provvedimenti sanzionatori di sospensione irrogati, per la quasi totalità, per le violazioni inerenti materie relative alla pubblica sicurezza e al contrasto al riciclaggio del denaro e finanziamento del terrorismo e nei casi espressamente previsti dalla normativa di settore (es. mancata trasmissione, da parte dei soggetti iscritti nel Registro dei Cambiavalute, dei flussi relativi negoziazioni effettuate);
- sanzioni pecuniarie sono state adottate prevalentemente all'esito di attività ispettiva;
- richiami scritti deliberati;
- archiviazioni.

Procedimenti penali

A seguito dell'attività dell'Ufficio Vigilanza relativamente alla presentazione di esposti presso le Procure della Repubblica per esercizio abusivo dell'attività di Agente in attività finanziaria e Mediatore creditizio *ex art. 140-bis TUB*, l'Ufficio Affari Legali ha valutato i presupposti per l'opposizione alle notificate richieste di archiviazione ovvero per la costituzione dell'OAM come parte civile nei procedimenti penali instaurati.

Osservatorio sull'abusivismo

In data 18 dicembre 2019 si è tenuto l'Osservatorio sull'abusivismo che ha rappresentato un usuale momento di confronto con le associazioni e le organizzazioni aderenti. L'Organismo ha aggiornato i partecipanti in merito agli sviluppi dei procedimenti penali pendenti in tema e alle nuove iniziative per arginare il fenomeno.

I partecipanti all'Osservatorio hanno determinato di dotarsi di un codice etico a cui fare riferimento per l'adesione e la partecipazione alla vita dell'Osservatorio stesso.

OAM Trasparente

Nel corso del 2019 l'OAM ha adottato le necessarie azioni per conformarsi alle disposizioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ("decreto trasparenza"), così come

modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, lette anche alla luce della Determinazione ANAC n. 1134 del 8.11.2017, prevedendo l'istituzione, sul portale telematico, di una sezione denominata "OAM Trasparente".

PIANO DI ATTIVITÀ PER IL 2020

Nel 2020 l'Ufficio sarà certamente parte attiva nella redazione di un progetto di riforma normativa, qualora le istituzioni decidano di affrontare tale importante percorso, difficilmente oramai rinviabile viste le necessità che il mercato e il progresso tecnologico richiedono da tempo.

L'Ufficio sarà altresì impegnato nella conclusione del processo di trasformazione in Fondazione, collaborando alla stesura dei regolamenti attuativi e alla realizzazione degli interventi strutturali conseguenti alla modifica statutaria.

CONSIDERAZIONI FINALI

Signori Associati vi invitiamo all'approvazione del Bilancio, unitamente alla Nota Integrativa e alla presente Relazione sulla gestione.

IL PRESIDENTE

Antonio Catricalà

Firmato digitalmente da

Antonio Catricalà

CN = Catricalà Antonio
O = OAM
C = IT

Firmato digitalmente da

FEDERICO LUCHETTI

O = OAM
C = IT

Firmato digitalmente da

BARBARA REGONINI

CN = REGONINI BARBARA
O = OAM/97678190584
C = IT

BILANCIO CONSUNTIVO E RENDICONTO FINANZIARIO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2019

Il Comitato di Gestione OAM



BILANCIO CONSUNTIVO E RENDICONTO FINANZIARIO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2019

Il Comitato di Gestione OAM

© **OAM, 2020**

Indirizzo

Via Galilei, 3
00185 Roma – Italia

Telefono

+39 06.688251

Sito internet

<https://www.organismo-am.it>

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

SOMMARIO

BILANCIO OAM AL 31/12/2019

RENDICONTO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA

ORGANISMO GEST.ELENCHI AGENTI IN ATT. FINANZ.RIAE MEDIATORI

Ente non commerciale con personalità giuridica
Sede Legale: Via Galilei, 3 ROMA (RM)
C.F. e numero iscrizione: 97678190584

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Attivo

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	648.551	715.661
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	36.228	21.170
6) immobilizzazioni in corso e acconti	359.990	309.058
7) altre	112.413	0
Totale immobilizzazioni immateriali	1.157.182	1.045.889
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	379	646
4) altri beni	241.593	101.380
Totale immobilizzazioni materiali	241.972	102.026
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	550

	31-12-2019	31-12-2018
Totale crediti verso altri	0	550
Totale crediti	0	550
3) altri titoli	206.103	206.103
esigibili entro l'esercizio successivo	206.103	
Totale immobilizzazioni finanziarie	206.103	206.653
Totale immobilizzazioni (B)	1.605.257	1.354.568
C) Attivo circolante		
II – Crediti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.024	0
Totale crediti tributari	7.024	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	76.228	97.408
Totale crediti verso altri	76.228	97.408
Totale crediti	83.252	97.408
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.830.989	7.309.064
3) danaro e valori in cassa	131	160
Totale disponibilità liquide	6.831.120	7.309.224
Totale attivo circolante (C)	6.914.372	7.406.632
D) Ratei e risconti	158.904	145.266
Totale attivo	8.678.533	8.906.466
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I – Fondo di dotazione	210.000	210.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	
Totale altre riserve	(1)	
VIII - Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	6.662.619	6.567.106
IX - Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	339.117	95.514
Totale patrimonio netto	7.211.735	6.872.620
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	136.551	294.071

	31-12-2019	31-12-2018
Totale fondi per rischi ed oneri	136.551	294.071
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	505.106	406.105
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	505.064	546.549
Totale debiti verso fornitori	505.064	546.549
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.032	12.431
Totale debiti tributari	16.032	12.431
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.286	62.782
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	58.286	62.782
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	202.891	219.880
Totale altri debiti	202.891	219.880
Totale debiti	782.273	841.642
E) Ratei e risconti	42.868	492.028
Totale passivo	8.678.533	8.906.466

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Proventi		
1) proventi istituzionali	6.459.015	5.739.336
5) altri ricavi e proventi		
Altri	45.998	17.618
Totale altri ricavi e proventi	45.998	17.618
Totale proventi	6.505.013	5.756.954
B) Costi		
7) per servizi	2.510.588	2.262.929
8) per godimento di beni di terzi	207.934	184.328
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.862.831	1.556.107
b) oneri sociali	507.582	501.821
c) trattamento di fine rapporto	129.122	113.649
e) altri costi	36.515	97.360
Totale costi per il personale	2.536.050	2.268.937
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	606.301	629.613
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	68.825	60.707
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.443	136.323
Totale ammortamenti e svalutazioni	684.569	826.643
12) accantonamenti per rischi	58.713	30.437
14) oneri diversi di gestione	108.651	28.543
Totale costi della produzione	6.106.505	5.601.817
Differenza tra valore e costi (A - B)	398.508	155.137
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
Altri	31.408	25.650
Totale proventi diversi dai precedenti	31.408	25.650
Totale altri proventi finanziari	31.408	25.650

	31-12-2019	31-12-2018
17) interessi e altri oneri finanziari		
Altri	0	1
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	1
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	31.408	25.649
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	429.916	180.786
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
Irap	90.799	85.272
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio	90.799	85.272
21) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	339.117	95.514

ORGANISMO GEST.ELENCHI AGENTI IN ATT. FINANZ. RIAE MEDIATORI

Ente non commerciale con personalità giuridica
Sede Legale: Via Galilei, 3 ROMA (RM)
C.F. e numero iscrizione: 97678190584

Rendiconto finanziario

Bilancio Ordinario al 31/12/2019

Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	339.117	95.514
Imposte sul reddito	90.799	85.272
Interessi passivi/(attivi)	(31.408)	(25.649)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	398.508	155.137
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	197.278	268.554
Ammortamenti delle immobilizzazioni	675.126	690.320
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(41.961)	58.819

	31-12-2019	31-12-2018
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	830.443	1.017.693
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.228.951	1.172.830
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso altri	217.751	(129.867)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(41.485)	212.929
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(13.638)	(29.307)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(449.160)	492.028
Incremento/(Decremento) debiti verso altri	(17.884)	(169.819)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(7.024)	
Totale variazioni del capitale circolante netto	(311.440)	375.963
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	917.511	1.548.794
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	31.408	23.246
(Imposte sul reddito pagate)	(87.077)	(83.467)
(Utilizzo dei fondi)	(383.459)	(225.325)
Altri incassi/(pagamenti)	(30.121)	
Totale altre rettifiche	(469.249)	(285.546)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	448.262	1.263.248
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(208.771)	(49.058)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(717.595)	(547.560)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(926.366)	(596.618)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(478.104)	666.630

	31-12-2019	31-12-2018
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.309.064	6.642.360
Danaro e valori in cassa	160	234
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.309.224	6.642.594
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.830.989	7.309.064
Danaro e valori in cassa	131	160
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.831.120	7.309.224

ORGANISMO GEST. ELENCHI AGENTI IN ATT. FINANZ. RIAE MEDIATORI

Ente non commerciale con personalità giuridica
Sede Legale: Via Galilei, 3 ROMA (RM)
C.F. e numero iscrizione: 97678190584

Nota integrativa

Bilancio Ordinario al 31/12/2019

Introduzione alla Nota integrativa

Signori Associati,

la presente Nota integrativa costituisce parte integrante del Bilancio dell'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi (di seguito anche "Organismo") chiuso al 31/12/2019.

Il bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

L'Organismo, avente personalità giuridica di diritto privato e ordinato in forma di Associazione, è stato costituito in data 12/12/2011 ed il Bilancio al 31/12/2019 rappresenta l'ottavo esercizio dell'Ente.

L'Organismo provvede alle proprie funzioni attribuitegli dalla legge, senza scopo di lucro. Al fine di rappresentare con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento della gestione dell'Associazione, il bilancio di esercizio è stato redatto in base a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

In considerazione della natura dell'Organismo e del suo scopo, così come per gli esercizi

precedenti, si è scelto, pur non sussistendo un obbligo in tale senso, di presentare il bilancio di esercizio in forma ordinaria completo di rendiconto finanziario e di una relazione sulla gestione.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Organismo e il risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-*bis* del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento della gestione, è stata pertanto data prevalenza alla sostanza dello stesso rispetto alla forma.

I proventi indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti

dopo la data di chiusura dell'esercizio.

I principi di redazione del bilancio di esercizio e della nota integrativa dell'Organismo, sono applicati coerentemente nel tempo e tenuto conto dell'aggiornamento normativo dei principi stessi.

In particolare, lo Stato Patrimoniale è stato predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-*bis* del Codice Civile, il Conto Economico è stato predisposto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-*bis* del Codice Civile, il contenuto del Rendiconto Finanziario è conforme all'art. 2425-*ter* del Codice Civile, ed è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10, la Nota Integrativa è stata redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-*bis* del Codice Civile.

La Nota Integrativa inoltre analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-*ter* del c.c.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2423-*ter* del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

In base a quanto previsto dal 2423-*ter* comma 4, tenuto conto della particolare attività svolta dall'Organismo è stata adattata la voce A 1) del conto economico riportando la dicitura "proventi istituzionali" al posto di quanto previsto dall'art 2425 "ricavi delle vendite

e delle prestazioni”.

Ai sensi dell’art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell’attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell’art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell’esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all’esercizio precedente.

Ai sensi dell’articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all’art.2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Nota integrativa, Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze);
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- altre.

Esse risultano iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.157.182.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia incorporati dall'Organismo e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- l'Organismo acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato

completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Gli **acconti** ai fornitori per l'acquisto dell'immobilizzazione immateriale la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti. Nella voce B.1.3) "Software di proprietà capitalizzato" dall'attivo patrimoniale, sono ricomprese invece investimenti per un valore di costo storico pari a € 220.210, già ammortizzato per € 86.847, e ulteriormente ammortizzati nell'esercizio 2019 per € 110.552. Tale maggior ammortamento è stato necessario in seguito ad una revisione dei piani di sviluppo incrementativo derivanti da nuove esigenze tecniche e operative che hanno implicato un aggiornamento di alcune funzionalità implementate, rendendone più breve il periodo di utilità residuo.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, l'Organismo valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, l'Organismo procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per l'Organismo.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisto (o produzione interna se applicabile) e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 648.551 e si riferiscono a software di proprietà capitalizzato.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà di software applicativi, che sono ammortizzati in n. 3 anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati come "Licenze" riguardano l'ottenimento di autorizzazioni con le quali viene consentito all'Organismo l'esercizio di attività regolamentate.

Concessioni e licenze sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 36.228 e sono ammortizzati, in quote costanti, in n. 3 anni che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le **immobilizzazioni in corso e acconti** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, per euro 359.990 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Si riferiscono alla realizzazione di software applicativi e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dall'Organismo.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 112.413, sono ritenuti produttivi di benefici per l'Organismo lungo un arco temporale di più esercizi. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 112.413 e si riferiscono alle spese sostenute per gli adeguamenti necessari apportati all'immobile di Via Galilei, nuova sede uffici a partire dall'inizio del 2019.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, pertanto in 12 anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	1.157.182
Saldo al 31/12/2018	1.045.889
Variazioni	111.295

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.852.029	53.571	309.057	-	2.214.657
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.136.368	32.401	-	-	1.168.769
Valore di bilancio	715.661	21.170	309.057	-	1.045.889
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	129.730	32.753	461.287	93.826	717.596
Spostamento voci	382.470	-	(410.354)	27.884	-
Ammortamento dell'esercizio	579.309	17.694	-	9.297	606.301
Totale variazioni	(67.109)	15.059	50.933	112.413	111.295
Valore di fine esercizio					
Costo	2.364.229	86.324	359.990	121.710	2.932.253
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.715.678	50.095	-	9.297	1.775.070
Valore di bilancio	648.552	36.229	359.990	112.413	1.157.182

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto (o di produzione) maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 241.972, rispecchiando la seguente classificazione:

- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni.

Non sussistono immobilizzazioni costruite in economia.

I costi "incrementativi" se rilevati, sono computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali relative a:

- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni

sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	15%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer Telefonia mobile	12%; 20% e 25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti *pro-rata temporis*.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, l'Organismo valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	241.972
Saldo al 31/12/2018	102.026
Variazioni	139.946

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.516	451.038	453.554
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.870	349.658	351.528
Valore di bilancio	646	101.380	102.026

Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	208.771	208.771
Ammortamento dell'esercizio	267	68.558	68.825
Totale variazioni	(267)	140.213	139.946
Valore di fine esercizio			
Costo	2.516	659.809	662.325
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.137	418.216	420.353
Valore di bilancio	379	241.593	241.972

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'Organismo.

L'incremento della voce Altre Immobilizzazioni Materiali è riferibile agli investimenti per attrezzature e allestimento nuovi uffici conseguenti al cambiamento della sede dell'Organismo.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, sussistono immobilizzazioni finanziarie pari ad euro 206.103 relativi a titoli di stato che saranno liquidati entro settembre 2020.

I titoli iscritti nella voce B.III dell'attivo furono acquistati a fronte della fidejussione bancaria rilasciata da Unicredit a favore di OAM, a garanzia del contratto di locazione ex sede uffici. Tali titoli hanno scadenza settembre 2020, pertanto sono iscritti al costo di acquisto che si ritiene rappresentativo del valore che sarà recuperato al momento della liquidazione.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti v/altri	550	(550)	-	-
Titoli di stato	206.103	-	206.103	206.103

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari

aventi i requisiti di derivati.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 6.914.372. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 492.260 principalmente imputabile alla variazione delle disponibilità liquide.

Di seguito sono forniti, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C. Il Crediti accoglie le seguenti voci:

- *5-bis*) crediti tributari;
- *5-quater*) verso altri.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile

realizzo. L'Organismo, per tali crediti, non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

Crediti tributari

I crediti tributari, riportati nella voce C.II 5-*bis* dell'attivo di Stato patrimoniale, sono pari ad euro 7.024 e si riferiscono a credito per imposta sostitutiva su TFR per euro 1.110 e ad erario c/ritenute su interessi attivi per euro 5.914.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 83.252. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Crediti iscritti nell'Attivo Circolante 31/12/2019				
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante		7.024	7.024	7.024
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	97.408	(21.180)	76.228	76.228
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	97.408	(14.156)	83.252	83.252

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la composizione della voce C.II.5-*quater*) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 76.228.

Tale voce è composta per euro 70.957 da crediti vari v/terzi, per euro 5.342 da depositi cauzionali e per euro 2.676 da anticipi a fornitori terzi. Sui crediti vari v/terzi, corrispondenti a quote di iscrizione agli Elenchi e Registri detenuti dall'Organismo, dovuti ma non ancora

incassati, viene effettuata un'analisi di esigibilità in seguito alla quale si è ritenuto di accantonare un fondo svalutazione crediti per un valore pari a € 2.747 imputabile ad alcune residuali posizioni ancora aperte per le quali il recupero si reputa meno probabile; la movimentazione è di seguito riportata:

Fondo Svalutazione Crediti	Importo
Fondo al 31.12.2018	199.318
Accantonamento 2019	9.443
Rilascio	(38.787)
Utilizzo 2019	(167.227)
Totale Fondo Svalutazione Crediti al 31.12.2019	2.747

Si riporta nella tabella seguente la composizione dei crediti vari v/terzi:

Importi esigibili entro 12 mesi

Crediti v/terzi	Importo
Crediti per quote di iscrizione Agenti e Mediatori	14.275
Crediti per quote di iscrizione Compro Oro	46.979
Crediti per quote di iscrizione Cambiavalute	625
Crediti per quote di iscrizione Agenti IP/IP Comun.	1.260
Crediti v/dipendenti	7.818
Totale crediti v/terzi	70.957

Nella voce crediti verso terzi sono ricompresi i crediti per quote di iscrizione ancora dovute e crediti verso dipendenti riferibili sostanzialmente ad anticipazioni su spese di trasferta. Con riguardo ai crediti per contribuiti di iscrizione ancora dovuti, il saldo complessivo, al lordo del fondo svalutazione crediti, ammonta a euro 63 mila circa (a fine 2018, euro 232 mila circa). Il decremento verificatosi nel corso del 2019 è dovuto ad una accelerazione del processo di messa in mora che nel 2019 ha comportato, tra l'altro, uno stralcio di circa euro 167 mila (euro 67 mila nel 2018) tramite utilizzo del fondo svalutazione crediti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di **compravendita** con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, espunte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 6.831.120, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

Disponibilità Liquide 31/12/2019			
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.309.064	(478.075)	6.830.989
Denaro e altri valori in cassa	160	(29)	131
Totale disponibilità liquide	7.309.224	(478.104)	6.831.120

Le disponibilità liquide rappresentano la consistenza dei depositi di conto corrente ordinari, utilizzati nella gestione ordinaria dell'Organismo, più due *Time Deposit*, immediatamente esigibili, rispettivamente di euro 3.000.000, con scadenza giugno 2021, e di euro 1.000.000, scadente a dicembre 2020 che rappresentano un impiego a miglior rendimento della liquidità accumulata, eccedente le esigenze operative della gestione corrente.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 158.904.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

Ratei e Risconti Attivi 31/12/2019			
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.403	1.364	3.767
Risconti attivi	142.862	12.274	155.137
Totale ratei e risconti attivi	145.266	13.638	158.904

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

I risconti attivi riguardano componenti economiche per lo più relative ad acquisti di servizi di competenza a cavallo d'esercizio. La quota-parte riscontata rappresenta la parte di competenza dell'esercizio 2020. Il saldo finale è riferibile prevalentemente a canoni di assistenza *hardware/software*; canoni di manutenzione piattaforma di riconciliazione incassi; a canone di locazione della sede di Via Galilei; a rinnovo di licenze software annuali, a buoni pasto personale già pagati; a rinnovo assicurazioni annuali e abbonamenti a quotidiani.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, Passivo e Patrimonio Netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto".

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 7.211.735 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 339.117.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva, ad esempio, per copertura disavanzi di esercizio, la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva, che nel caso specifico dell'Organismo è esclusa dallo Statuto.

Si riporta nel prospetto seguente la composizione del patrimonio netto contabile:

Voce	31/12/2018	Variazioni		31/12/2019
Fondo comune	210.000			210.000
Varie altre riserve- Riserva di Arrotondamento				(1)
Avanzi (Disavanzi) di esercizi precedenti portati a nuovo	6.567.106	95.514		6.662.619
Avanzo (Disavanzo) di esercizio	95.514	(95.514)	339.117	339.117
Totale Patrimonio Netto	6.872.620		339.117	7.211.735

Il fondo comune ammontante ad euro 210.000 è costituito dai versamenti effettuati da n.14 associati nella misura stabilita dall'art. 9 dell'atto costitutivo.

Nel corso dell'esercizio 2019 i movimenti che hanno interessato il patrimonio netto sono riferibili esclusivamente ai rigiri del risultato d'esercizio a riserve.

L'avanzo di esercizio al 31 dicembre 2019 ammonta a euro 339.117.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I “Fondi per rischi e oneri”, esposti nella classe B della sezione “Passivo” dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell’esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell’esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

In ossequio al disposto dell’art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce “Altri fondi”:

Altri fondi	31/12/2019	31/12/2018
Valore di inizio esercizio	294.071	396.565
Accantonamenti	58.713	30.437
Utilizzo	(216.232)	(132.931)
Valore di fine esercizio	136.551	294.071

Il fondo rischi stanziato in bilancio copre i rischi per rimborsi o compensazioni di maggiori quote di iscrizione incassate nell’esercizio in esame o in quelli precedenti. L’Organismo ha in corso un processo continuo di riconciliazione di tali somme ai fini della loro

restituzione o compensazione, ove possibile. Il decremento del fondo per euro 216.232 rappresenta la somma delle erogazioni restituite e riconciliate alla data del 31 dicembre 2019. L'incremento rappresenta le maggiori somme incassate nel corso dell'ultimo esercizio, rispetto ai dovuti corrispondenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), in via generale:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, nel caso dell'Organismo, nella classe C del passivo sono ricomprese le quote T.F.R. maturate e mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 505.106;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 129.122.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	406.105
Accantonamenti	129.122
Utilizzi	(30.121)
Valore di fine esercizio	505.106

Gli utilizzi si riferiscono ad erogazioni al personale dimesso nel corso dell'esercizio e ai pagamenti delle quote destinate ai fondi pensione integrativi.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che l'Organismo non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Debiti

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti:

- alla voce D 7) debiti v/ fornitori per euro 505.064;

- alla voce D 12) debiti tributari per euro 16.032;
- alla voce D 13) debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale per euro 58.286;
- alla voce D 14) altri debiti per euro 202.891.

tutti aventi scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti v/fornitori

La valutazione dei debiti, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 505.064, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che l'Organismo non ha proceduto alla valutazione di tali debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-*bis* "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Essi si riferiscono a retribuzioni differite quali ratei ferie e ratei 14-esima mensilità.

Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Dipendenti c/retribuzioni	201.861
Carta Unicredit	1.030
Totale Altri Debiti	202.891

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 782.273.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

Variazione Debiti 31/12/2019				
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	546.549	(41.485)	505.064	505.064
Debiti tributari	12.432	3.600	16.032	16.032
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	62.782	(4.496)	58.286	58.286
Altri debiti	219.880	(16.989)	202.891	202.891
Totale debiti	841.643	(59.370)	782.273	782.273

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 42.868 e si riferiscono per euro 30.568 alla quota-parte di contributi ricevuti dagli operatori Compro Oro, Agenti e Mediatori, Agenti IP di competenza economica 2020 e per la restante parte, pari ad euro 12.300, ai contributi per prove valutative di competenza primo trimestre 2020.

Il saldo dell'esercizio precedente era relativo al risconto di quota parte dei contributi di iscrizione al registro Compro Oro incassati nel 2018 e imputati per competenza al primo semestre 2019.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

Variazione Risconti Passivi			
31/12/2019			
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	492.028	(449.160)	42.868
Totale ratei e risconti passivi	492.028	(449.160)	42.868

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Nota integrativa, Conto Economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

In base a quanto previsto dal 2423-ter comma 4, tenuto conto della particolare attività svolta dall'Organismo è stata adattata la voce A 1) del conto economico riportando la dicitura "proventi istituzionali" al posto di quanto previsto dall'art 2425 "ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Ricavi di Esercizio

Proventi istituzionali

I proventi sono iscritti alla voce A.1) e ammontano a euro 6.459.015.

Nella tabella seguente è riportata la composizione della voce “Proventi istituzionali”. I proventi per contributi di iscrizione ad Elenchi e Registri gestiti dall’Associazione, nonché iscrizione ad esami e a prove valutative dipendono dal numero e dalla tipologia degli iscritti che variano di esercizio in esercizio. L’incremento del saldo complessivo a fine 2019 è prevalentemente dovuto ai contributi degli operatori Compro oro e in minor parte da un aumento delle iscrizioni per prove valutative.

Proventi	31/12/2019	31/12/2018
Contributi iscrizione Cambiavalute	52.858	50.993
Contributi iscrizione Agenti IP comunitari	45.542	45.671
Contributi per prove valutative	360.425	263.253
Contributi iscrizione Agenti e Mediatori	4.391.235	4.347.367
Contributi per prenotazione esami	142.295	139.910
Contributi iscrizione Agenti IP	382.008	400.114
Contributi iscrizione Compro oro	1.084.652	492.028
Totale Proventi	6.459.015	5.739.336

La variazione dei contributi degli Operatori Compro Oro è imputabile al fatto che nel 2018 il registro corrispondente è stato aperto nel secondo semestre dell’esercizio e metà delle quote di iscrizione ricevute sono state, come già sopra spiegato, riscontate per competenza all’esercizio 2019.

Altri ricavi e proventi

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5). Essi ammontano a € 45.998 e si riferiscono prevalentemente a sopravvenienze attive di tipo ordinario, per rilascio del fondo svalutazione crediti a seguito del venir meno del rischio di inesigibilità e rettifiche del conto fatture da ricevere.

Suddivisione dei ricavi istituzionali per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene di non dover ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto l'Organismo svolge solo attività istituzionale.

Suddivisione dei ricavi istituzionali per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei proventi, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti proventi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi di esercizio

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto (ove applicabile) di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria (ove applicabile) sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni e servizi. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ammontano a euro 6.106.505.

Costi per prestazioni di servizi

I costi per prestazioni di servizi ammontano ad euro 2.510.588 e sono così costituiti:

Costi per prestazioni di servizi	31/12/2019	31/12/2018
Assistenza software e servizi informatici	640.647	483.431
Canoni licenze	74.947	24.192
Consulenze amministrative, notarili, legali, fiscali, del lavoro e afferenti	463.298	500.949
Compensi Comitato di Gestione	258.045	324.399
Compensi collaboratori	40.052	54.834
Trasferte Comitato di Gestione	27.298	25.614
Trasferte dipendenti e collaboratori	134.443	82.703

Trasferte professionisti	2.271	6.894
Compensi Collegio sindacale	24.032	24.592
Compensi Organismo di vigilanza e RDP	19.491	21.826
Spese amministrative generali	826.064	713.495
Totale	2.510.588	2.262.929

I costi per assistenza *software* e servizi informatici si riferiscono per euro 486.096 a costi di manutenzione del sistema informativo gestionale, assistenza operativa e servizi di *hosting*; per euro 107.722 a costi per servizi di assistenza tecnica e manutenzione della infrastruttura *software* e *hardware* dell'Organismo; per euro 30.162 a costi per specifici interventi a supporto della struttura IT, tra cui ad esempio modifiche e aggiustamenti delle piattaforme gestionali in uso; euro 16.667 a costi di manutenzione del sistema gestione personale. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente a:

- euro 80.000 circa per:
 - 1) progetto Guardia di Finanza per assistenza accesso ai dati OAM;
 - 2) progetto *wiper* per assistenza agli utenti OAM;
 - 3) realizzazione reportistica ufficio studi OAM;
 - 4) calcolo dovuti 2019 operatori Compro oro;
 - 5) implementazione sistema di *disaster recovery*.
- euro 17.000 per costo di manutenzione del nuovo sistema di gestione del personale;
- euro 70.000 per:
 - 1) maggiori oneri di assistenza per nuova infrastruttura conseguente al trasferimento di OAM nella nuova sede;
 - 2) supporto specialistico esterno alla funzione IT;
 - 3) attività di *Vulnerability Assesment*;
 - 4) Tool GDPR – *progetto privacy*.

I costi per canoni licenze si riferiscono prevalentemente alle spese per rinnovo o accensione di licenze *software*. L'aumento, rispetto al 2018, è relativo all'acquisto di ulteriori *software* per la nuova sede di Via Galilei.

I costi per consulenze si riferiscono prevalentemente a: assistenza contabile e fiscale per

euro 42.937; supporto alla attività di revisione per euro 28.959; *internal audit* per euro 84.180; servizi di elaborazione paghe e consulenza del lavoro per euro 36.798; consulenze e supporto legale esterno per euro 109.203; spese per rassegna stampa per euro 22.802; contributi per cassa previdenziale professionisti per euro 2.132; costi per consulenze afferenti e diverse per euro 136.287.

Tra le consulenze afferenti e diverse ammontanti a euro 136.287, sono ricompresi principalmente: consulenze per progetti di sviluppo e formazione delle risorse umane per euro 61.000, consulenze per progetto *privacy* per euro 13.237, assistenza professionale per ricerca e progettazione nuova sede uffici per euro 13.763, consulenze per la selezione delle risorse umane per euro 38.527, supporto alla funzione di responsabile IT per euro 9.760. Le consulenze includono inoltre euro 17.319 per l'attività di revisione contabile volontaria sul bilancio 2019 dell'Organismo svolta dalla società di revisione.

I compensi al Comitato di Gestione sono relativi agli emolumenti degli amministratori dell'OAM (5 componenti), mentre i compensi a collaboratori si riferiscono ad un contratto di collaborazione coordinata e continuativa dedicato all'attività di vigilanza terminato nel corso dell'anno.

Le spese amministrative e generali si riferiscono prevalentemente a: polizze assicurative per euro 94.410; utenze per euro 81.642; costi di manutenzione del sito istituzionale per euro 86.120; spese per produzioni specifiche e comunicazione istituzionale per euro 24.769; costi di allestimento e gestione delle prove valutative per euro 187.258; servizi di pulizia uffici per € 33.837; spese per allestimento e gestione delle prove d'esame per € 104.798; *leasing* operativi per € 36.283; formazione personale e sicurezza sul lavoro per € 56.102; spese postali e commissioni bancarie per € 5.310; manutenzioni sede per € 2.367, manutenzione e riparazioni impianti e macchinari per € 4.935; servizi di vigilanza per € 1.514; costi di cancelleria per € 6.401; spese per beni di costo unitario inferiore a euro 516 per € 14.199; altre spese varie per € 86.120. Quest'ultime si riferiscono prevalentemente a: spese di rappresentanza varie per € 20.854, costi per selezione personale per € 10.311, costi di gestione sede € 10.756, costi di trasloco e di smaltimento per trasferimento a nuova sede per € 33.794, costi per spedizioni per € 3.229.

Rispetto all'esercizio precedente, le principali variazioni delle spese amministrative e

generali sono riferibili a: incremento di polizze assicurative a tutela del personale operativo, incremento costi di gestione prove valutative, incremento utenze per trasferimento nuova sede (energia elettrica e spese telefoniche fisse), costi di gestione del sito istituzionale e incremento delle spese varie sempre per via del trasferimento alla nuova sede uffici. Le maggiori spese per trasferte di dipendenti e collaboratori sono dovute all'incremento dell'attività ispettiva di Vigilanza.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi che ammontano ad € 207.934 sono relativi principalmente al canone di locazione per l'affitto della sede di Via Galilei e garage annesso.

Costi per il personale

I costi per il personale ammontano a € 2.536.050 e sono relativi a: salari e stipendi, inclusa una buona uscita per un dipendente che ha lasciato l'Organismo a dicembre per € 1.862.831, oneri sociali per € 507.582, trattamento di fine rapporto per € 129.122 e altri costi per € 36.515 che si riferiscono prevalentemente a *ticket restaurant* ai dipendenti.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata, ove applicabile, dalle eventuali operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Il saldo della voce "Altri proventi finanziari" è pari a euro 31.408 ed è relativo per euro 7.340 a interessi attivi diversi maturati sui titoli di stato detenuti e per euro 24.068 interessi attivi su conti e depositi bancari.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti. Al 31/12/2019 non vi sono oneri finanziari iscritti nel conto economico.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

L'Organismo non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Non sussistono imposte differite o anticipate. Le imposte rilevate sono quelle dirette come di seguito descritto.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese, ove applicabile, le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

L'Ente non ha natura commerciale e per l'esercizio corrente è soggetto solo ad IRAP calcolata col metodo retributivo in quanto l'unica attività svolta è quella istituzionale.

I debiti per IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione IRAP che l'Organismo dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

L'IRAP di competenza dell'esercizio, ammonta a euro 90.799 ed è stata calcolata sul costo del personale dipendente e assimilato.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a)** le disponibilità liquide generate/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b)** la capacità dell'Organismo di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c)** la capacità dell'Organismo di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa e dall'attività di investimento. Non sussiste invece alcuna attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'avanzo(o il disavanzo) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita (se applicabile) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- immobilizzazioni immateriali;
- Immobilizzazioni materiali.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni, ove applicabili:

- dati sull'occupazione;
- compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- compensi revisore legale o società di revisione;
- categorie di azioni emesse dalla società;
- titoli emessi dalla società;
- informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- informazioni sulle operazioni con parti correlate;
- informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata;
- informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.;
- prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento;
- informazioni relative alle cooperative;
- informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative;

- informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124;
- proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite.

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni, ove applicabili:

- eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.);
- prospetto e informazioni sulle rivalutazioni;
- riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti;
- partecipazioni comportanti responsabilità illimitata.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera, è evidenziato nel seguente prospetto:

Dipendenti	2019	2018
Impiegati, Quadri e Dirigenti	45,80	41,42

Alla data del 31/12/2019 il personale dipendente risulta così costituito:

- Impiegati n. 44
- Quadri n. 5
- Dirigenti n. 1
- Operai n. 1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi Presidente	88.816
Compensi Amministratori 4 componenti +1 componente in carica per una mensilità	169.229

	Sindaci
Compensi Presidente	12.688
Compensi Amministratori 2 componenti	11.344

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea degli Associati, così come i compensi spettanti ai Sindaci.

(Anticipazioni)

Non sussistono anticipazioni (e/o i crediti) concesse/i agli amministratori (e/o ai sindaci).

(Garanzie prestate)

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-*quater* C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-*bis* C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2019, a decorrere dal mese di marzo 2020, l'Italia per prima e successivamente quasi tutti gli altri paesi del mondo occidentale, sono entrati in una fase di gravissima crisi economica e finanziaria conseguente alla diffusione pandemica del virus COVID19 proveniente dalla Cina. Tutti i governi, al fine di bloccare il diffondersi dell'infezione, hanno disposto la chiusura pressoché totale di tutte le attività economiche, imponendo ai cittadini dei diversi paesi un regime molto stretto di libertà di movimento. Tale situazione ha già generato effetti gravi sull'economia mondiale nel primo semestre 2020 che si aggraveranno ulteriormente, a meno che non venga disposta dai governi interessati, una riapertura progressiva ma rapida delle attività produttive. Anche il sistema dell'intermediazione finanziaria è naturalmente coinvolto e l'Organismo sta mettendo in atto misure di contenimento dei costi di struttura e degli investimenti che erano previsti originariamente a budget sia per l'anno 2020 che per l'anno successivo, al fine di

mitigare e contenere gli effetti negativi del contesto economico. Tali effetti sono comunque difficili da prevedere stante l'assenza di dati certi inerenti l'evoluzione della pandemia COVID19; dati che sono alla base delle decisioni dei governi per la ripresa delle attività e per la definizione compiuta delle misure di sostegno all'economia. Al momento la continuità aziendale per l'Organismo è comunque garantita grazie alle riserve patrimoniali di cui è dotato.

Nota integrativa, considerazioni finali

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

IL PRESIDENTE

Antonio Catricalà

Firmato digitalmente da

Antonio Catricalà

CN = Catricalà Antonio
O = OAM
C = IT

Firmato digitalmente da

FEDERICO LUCHETTI

O = OAM
C = IT

Firmato digitalmente da

BARBARA REGONINI

CN = REGONINI BARBARA
O = OAM/97678190584
C = IT



Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente

Agli Associati dell'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi (l'Organismo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Organismo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Organismo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

- La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che l'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non era obbligata alla revisione legale ai sensi del Codice Civile.
- L'attività di revisione contabile si è in parte svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo Italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, alcune procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

Responsabilità del Comitato di Gestione e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Il Comitato di Gestione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Comitato di Gestione è responsabile per la valutazione della capacità dell'Organismo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Comitato di Gestione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Organismo o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Organismo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Organismo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Comitato di Gestione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Comitato di Gestione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Organismo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Organismo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi


Il Comitato di Gestione dell'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 maggio 2020

EY S.p.A.



Beatrice Amatore
(Revisore Legale)

OAM - Organismo per la gestione degli elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei
Mediatori creditizi

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione del Collegio Sindacale

all'Assemblea degli Associati

Signori Associati,

il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto - così come previsto dallo Statuto - le funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto, del regolamento e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in quanto il controllo contabile dell'attività dell'Organismo è demandato alla Società di revisione EY S.p.A..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto, del regolamento e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato e, ove assenti, abbiamo verificato dai relativi verbali, che nelle riunioni del Comitato di Gestione non sono state assunte delibere in violazione della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso delle riunioni svolte abbiamo acquisito dai componenti del Comitato di Gestione le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Organismo e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché

sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo ricevuto un flusso continuo di informazioni e incontrato il responsabile della funzione di revisione interna e non sono emersi dati e notizie rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione contabile del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, il Comitato di Gestione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge.

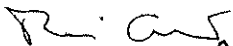
▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione contabile dei conti contenute nella relazione di revisione rilasciata in data odierna, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come redatto dal Comitato di Gestione.

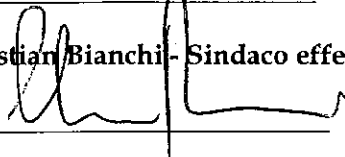
Roma, 14/05/2020

Il Collegio Sindacale

Mario Civetta - Presidente



Christian Bianchi - Sindaco effettivo



Antonio Chirico - Sindaco effettivo

